SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 147° — Numero 167

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 20 luglio 2006** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

S O M M A R I O

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero dell'economia e delle finanze

Ministero dello sviluppo economico

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Ministero dell'interno:

Ministero dello sviluppo economico:

Ministero del lavoro e della previdenza sociale:

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali:

Agenzia italiana del farmaco:

Istituto nazionale di statistica:

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 169

Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali

DECRETO 10 luglio 2006.

Sesta revisione dell'elenco nazionale dei prodotti agroalimentari tradizionali.

06A06505

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

LEGGE 17 luglio 2006, n. **234.**

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 giugno 2006, n. 206, recante disposizioni urgenti in materia di IRAP e di canoni demaniali marittimi.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

1. Il decreto-legge 7 giugno 2006, n. 206, recante disposizioni urgenti in materia di IRAP e di canoni demaniali marittimi, è convertito in legge con le modificazioni riportate in allegato alla presente legge.

2. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale.*

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 17 luglio 2006

NAPOLITANO

PRODI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

PADOA SCHIOPPA, *Ministro dell'economia e delle finanze*

Visto, *il Guardasigilli:* MASTELLA

ALLEGATO

MODIFICAZIONI APPORTATE IN SEDE DI CONVERSIONE AL DECRETO-LEGGE 7 GIUGNO 2006, N. 206.

All'articolo 1, sono aggiunti in fine, i seguenti commi:

«1-*bis*. Le disposizioni contenute nell'articolo 1, comma 174, quinto periodo, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, si applicano limitatamente alle regioni che non abbiano raggiunto, entro il 30 giugno 2006, un accordo con il Governo sulla copertura dei disavanzi di gestione del servizio sanitario regionale e si interpretano nel senso che l'IRAP è calcolata maggiorando di un punto percentuale l'aliquota, ordinaria o ridotta, vigente nelle regioni interessate, fatti salvi comunque i regimi di esenzione.

1-*ter*. Il versamento della prima rata di acconto dell'IRAP dovuta dai contribuenti interessati dalle disposizioni dell'articolo 1, comma 174, quinto periodo, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, effettuato entro il 20 luglio 2006, non è soggetto alla maggiorazione dello 0,40 per cento a titolo di interesse corrispettivo».

All'articolo 2, al comma 1, dopo le parole «e successive modificazioni,» *sono inserite le seguenti:* «dopo le parole: "delle categorie interessate" sono inserite le seguenti: "nonché con le associazioni dei consumatori"» *e le parole:* «30 settembre 2006» *sono sostituite dalle seguenti:* «31 ottobre 2006».

LAVORI PREPARATORI

Camera dei deputati (atto n. 1005):

Presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri (PRODI) e dal Ministro dell'economia e delle finanze (PADOA-SCHIOPPA) l'8 giugno 2006.

Assegnato alla VI commissione (Finanze), in sede referente, il 13 giugno 2006 con pareri del Comitato pe la legislazione e delle commissioni I, II, V, IX e X.

Esaminato dalla VI commissione il 14 giugno 2006.

Esaminato in aula il 27 e 28 giugno 2006 e approvato il 29 giugno 2006.

Senato della Repubblica (atto n. 700):

Assegnato alla 6ª commissione (Finanze), in sede referente, il 29 giugno 2006, con pareri delle commissioni 1ª, 2ª, 5ª, 8ª, 10ª e 12ª.

Esaminato dalla 1ª commissione (Affari costituzionali), in sede consultiva, sull'esistenza dei presupposti di costituzionalità il 4 luglio 2006.

Esaminato in aula sull'esistenza dei presupposti di costituzionalità il 10 luglio 2006.

Esaminato dalla 6ª commissione il 5 e 12 luglio 2006.

Esaminato in aula l'11 luglio 2006 e approvato il 12 luglio 2006.

AVVERTENZA:

Il decreto-legge 7 giugno 2006, n. 206, è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 131 dell'8 giugno 2006.

A norma dell'art. 15, comma 5, della legge 23 agosto 1988, n. 400 (Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri), le modifiche apportate dalla presente legge di conversione hanno efficacia dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

Il testo del decreto-legge coordinato con la legge di conversione e corredato delle relative note è pubblicato in questa stessa *Gazzetta Ufficiale* alla pag. 43.

06G0253

LEGGE 17 luglio 2006, n. **235.**

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 giugno 2006, n. 210, recante disposizioni finanziarie urgenti in materia di pubblica istruzione.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

1. Il decreto-legge 12 giugno 2006, n. 210, recante disposizioni finanziarie urgenti in materia di pubblica istruzione, è convertito in legge con le modificazioni riportate in allegato alla presente legge.

2. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 17 luglio 2006

NAPOLITANO

PRODI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

FIORONI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MASTELLA

ALLEGATO

MODIFICAZIONI APPORTATE IN SEDE DI CONVERSIONE AL DECRETO-LEGGE 12 GIUGNO 2006, N. 210.

All'articolo 1, il comma 2 è sostituito dal seguente:

«2. All'onere di cui al comma 1, pari a 63 milioni di euro per l'anno 2006, si provvede mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 3, comma 92, della legge 24 dicembre 2003, n. 350».

LAVORI PREPARATORI

Camera dei deputati (atto n. 1092):

Presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri (PRODI) e dal Ministro della pubblica istruzione (FIORONI) il 13 giugno 2006.

Assegnato alla VII commissione (Cultura), in sede referente, il 13 giugno 2006 con pareri del Comitato pe la legislazione e delle commissioni I e V.

Esaminato dalla VII commissione il 14 e 15 giugno 2006.

Esaminato in aula il 27 giugno 2006 e approvato il 4 luglio 2006.

Senato della Repubblica (atto n. 749):

Assegnato alla 7ª commissione (Istruzione), in sede referente, il 5 luglio 2006, con pareri delle commissioni 1ª e 5ª.

Esaminato dalla 1ª commissione (Affari costituzionali), in sede consultiva, sull'esistenza dei presupposti di costituzionalità il 5 luglio 2006.

Esaminato dalla 7ª commissione l'11 luglio 2006.

Esaminato in aula l'11 luglio 2006 e approvato il 12 luglio 2006.

AVVERTENZA:

Il decreto-legge 12 giugno 2006, n. 210, è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 135 del 13 giugno 2006.

A norma dell'art. 15, comma 5, della legge 23 agosto 1988, n. 400 (Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri), le modifiche apportate dalla presente legge di conversione hanno efficacia dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

Il testo del decreto-legge coordinato con la legge di conversione e corredato delle relative note è pubblicato in questa stessa *Gazzetta Ufficiale* alla pag. 45.

06G0254

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 15 giugno 2006.

Delega di funzioni del Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di diritti e pari opportunità al Ministro senza portafoglio on. dott.ssa Barbara Pollastrini.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 17 maggio 2006, con il quale l'on. dott.ssa Barbara Pollastrini è stata nominata Ministro senza portafoglio;

Visto il proprio decreto in data 18 maggio 2006, con il quale al predetto Ministro senza portafoglio è stato conferito l'incarico per i diritti e le pari opportunità;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 18 maggio 2006, con il quale la dott.ssa Donatella Linguiti è stata nominata Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303;

Visto il proprio decreto in data 23 luglio 2002, recante ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Vista la piattaforma di azione adottata dalla IV Conferenza mondiale delle Nazioni Unite sulle donne, svoltasi a Pechino nel settembre del 1995, che indica come obiettivo dell'azione dei Governi l'acquisizione di poteri e responsabilità da parte delle donne e come metodo la verifica della non discriminazione dei sessi;

Vista la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministi in data 27 marzo 1997: «Azioni volte a promuovere l'attribuzione di poteri e responsabilità alle donne, a riconoscere e garantire libertà di scelte e qualità sociale a donne e uomini»;

Visti gli articoli 13, 137 e 141 del Trattato sull'Unione europea, come modificato dal Trattato di Amsterdam, ratificato dal Parlamento italiano con la legge 16 giugno 1998, n. 209;

Vista la relazione della Commissione delle Comunità europee sull'attuazione della raccomandazione n. 96/694 del Consiglio, del 2 dicembre 1996, sulla partecipazione equilibrata delle donne e degli uomini al processo decisionale, COM (2000) 120 del 7 marzo 2000, nonché le comunicazioni della medesima Commissione sull'attuazione di una strategia quadro comunitaria per la parità tra donne e uomini (2001-2005) n. 335 del 7 giugno 2000 e n. 119 del 2 marzo 2001;

Viste la direttiva 2000/43/CE del Consiglio, del 29 giugno 2000, che attua il principio della parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica, nonché la direttiva 2000/78/CE del Consiglio, del 27 novembre 2000. che stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro;

Vista la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, del 7 dicembre 2000, ed in particolare l'art. 21;

Visto il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Art. 1.

A decorrere dal 18 maggio 2006, il Ministro senza portafoglio per i diritti e le pari opportunità on. dott.ssa Barbara Pollastrini è delegato ad esercitare le funzioni di programmazione, indirizzo e coordinamento di tutte le iniziative, anche normative, nonché ogni altra funzione attribuita dalle vigenti disposizioni al Presidente del Consiglio dei Ministri nelle materie concernenti la promozione dei diritti della persona e delle pari opportunità, nonché la prevenzione e rimozione di ogni forma e causa di discriminazione tra gli individui.

In particolare, salve le competenze attribuite dalla legge ai singoli Ministri, il Ministro per i diritti e le pari opportunità è delegato:

a) a promuovere e coordinare le azioni di Governo volte ad assicurare l'attuazione delle politiche in materia di diritti e di pari opportunità con riferimento ai temi della salute, della ricerca, della scuola e del sapere, dell'ambiente, della famiglia, delle cariche elettive e della rappresentanza di genere in tema di nomine di competenza statale;

b) a promuovere la cultura dei diritti e delle pari opportunità nel settore dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento al diritto alla salute delle donne, alla prevenzione sanitaria e alla maternità consapevole;

c) a promuovere e coordinare le azioni di Governo volte ad assicurare l'attuazione delle politiche in materia di pari opportunità tra uomo e donna sui temi del lavoro e dell'imprenditoria, con particolare riferimento alle materie dei congedi parentali e della carriera, d'intesa con il Ministro del lavoro e della previdenza sociale;

d) ad esercitare le funzioni di competenza statale di cui alla legge 25 febbraio 1992, n. 215, e agli articoli 21, 22, 52, 53, 54 e 55 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198;

e) ad esprimere il concerto in sede dì esercizio delle funzioni di competenza statale attribuite al Ministero del lavoro e della previdenza sociale dagli articoli 8, 9, 10, 11, 18, 19, 20, 43, 44, 45, 46, 47 e 48 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198;

f) a indirizzare e coordinare l'attività di Governo esplicata per il tramite del Comitato intermisteriale dei diritti umani, istituito con decreto del Ministro degli affari esteri 15 febbraio 1978, n. 519, e successive modifiche ed integrazioni, nonché esercitare le funzioni del Presidente del Consiglio dei Ministri nell'ambito di tale Comitato;

g) a promuovere e coordinare le azioni di Governo in tema di diritti umani delle donne e diritti delle persone, nonché a prevenire e rimuovere le discriminazioni per cause direttamente o indirettamente fondate, in

particolare, sulla razza, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, gli handicap, l'età e gli orientamenti sessuali;

h) a promuovere e coordinare, d'intesa col Ministro delle politiche per la famiglia, le azioni di Governo in tema di diritti, prerogative e facoltà delle persone che prendono parte ad unioni di fatto;

i) ad adottare le iniziative necessarie per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento ed il monitoraggio dei fondi strutturali europei in materia di pari opportunità;

l) a promuovere la verifica dell'impatto di genere in tutte le iniziative di Governo, nonché l'evidenziazione del genere nei dati di bilancio delle pubbliche amministrazioni, anche non statali, e in quelli attinenti la ricerca e le indagini statistiche;

m) a coordinare, anche in sede internazionale, le politiche di Governo relative alla tutela dei diritti umani delle donne, con particolare riferimento agli obiettivi indicati nella piattaforma di azione adottata dalla IV Conferenza mondiale delle Nazioni Unite sulle donne, svoltasi a Pechino nel settembre del 1995, d'intesa con il Ministro degli affari esteri;

n) a sottoporre al Presidente del Consiglio dei Ministri la proposta di esercitare i poteri previsti dall'art. 5, comma 2, lettera *c)*, della legge 23 agosto 1988, n. 400, in tutte le materie delegate, in caso di persistente violazione del principio della non discriminazione;

o) ad esercitare tutte le attribuzioni del Presidente del Consiglio dei Ministri previste in materia di commissione per le pari opportunità fra uomo e donna.

Art. 2.

Il Ministro per i diritti e le pari opportunità è delegato a presiedere, in coordinamento con il Ministro della solidarietà sociale, la Consulta per i problemi degli stranieri immigrati e delle loro famiglie di cui all'art. 42, comma 4, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, in raccordo con la Commissione per le politiche di integrazione di cui all'art. 46 del medesimo decreto legislativo.

Art. 3.

Il Ministro per i diritti e le pari opportunità assiste il Presidente del Consiglio dei Ministri ai fini dell'esercizio del potere di nomina alla presidenza di enti, istituti o aziende di carattere nazionale, di competenza dell'amministrazione statale ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400.

Il Ministro per i diritti e le pari opportunità, di concerto con il Ministro per le politiche europee, è delegato ad adottare tutte le iniziative di competenza del Presidente del Consiglio dei Ministri volte all'attuazione di quanto previsto dall'art. 18 della legge 6 febbraio 1996, n. 52, per l'emanazione dei regolamenti per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale all'ordinamento comunitario e per la realizzazione dei programmi comunitari in materia di parità, pari opportunità, azioni positive.

Il Ministro per i diritti e le pari opportunità rappresenta il Governo italiano in tutti gli organismi internazionali e comunitari aventi competenza in materia di diritti e pari opportunità, anche ai fini della formazione e dell'attuazione della normativa comunitaria. Rappresenta, inoltre, il Governo nel Comitato consultivo europeo per le pari opportunità presso la Commissione delle Comunità europee, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera *a)*, della decisione n. 82/43/CEE della Commissione, del 9 dicembre 1981, come modificata dalla decisione n. 95/420/Ce della Commissione, del 19 luglio 1995.

Art. 4.

Nelle materie oggetto del presente decreto, il Ministro per i diritti e le pari opportunità è altresì delegato:

a) a promuovere indagini e rilevazioni in tema di bilancio di genere e di ulteriori dati di genere nel settore della ricerca e delle rilevazioni statistiche; a nominare esperti, a costituire organi di studio, commissioni e gruppi di lavoro, nonché a designare rappresentati della Presidenza del Consiglio dei Ministri in organismi analoghi operanti presso altre amministrazioni o istituzioni;

b) a provvedere ad intese e concerti di competenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, necessari per le iniziative, anche normative, di altre amministrazioni;

c) a curare il coordinamento tra le amministrazioni competenti per l'attuazione dei progetti nazionali e locali, nonché tra gli organismi nazionali di parità e pari opportunità.

Art. 5.

Le funzioni oggetto del presente decreto possono essere esercitate anche per il tramite del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri dott.ssa Donatella Linguiti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, previa registrazione da parte della Corte dei conti.

Roma, 15 giugno 2006

Il Presidente: PRODI

Registrato alla Corte dei conti il 19 luglio 2006
Ministeri istituzionali, Presidenza del Consiglio dei Ministri, registro n. 9, foglio n. 173

06A06765

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 13 luglio 2006.

Delega di funzioni al Vicepresidente del Consiglio dei Ministri on. Francesco Rutelli.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 17 maggio 2006, con il quale all'on. Francesco Rutelli sono state attribuite le funzioni di Vicepresidente del Consiglio dei Ministri;

Visto l'art. 9 della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303;

Visto l'art. 1 del decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181;

Fatte salve le competenze spettanti agli altri Ministri;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Decreta:

Al Vicepresidente del Consiglio dei Ministri on. Francesco Rutelli sono delegate le funzioni in materia di turismo di cui al decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, così come convertito in legge, assegnate al Presidente del Consiglio dei Ministri, nonché quelle di impulso e coordinamento dei programmi e delle attività delle amministrazioni statali, anche in raccordo con le autonomie regionali e locali e con il coinvolgimento di ogni altro soggetto pubblico e privato interessato, al fine di accrescere, qualificare e valorizzare l'azione del Governo nei seguenti settori e per le seguenti finalità:

sviluppo delle capacità, delle potenzialità e dell'immagine del «Sistema Italia», a partire dalla promozione del patrimonio culturale e della crescita delle attività turistiche e dei settori produttivi ad essi collegati, rispetto al contesto internazionale, anche con appropriate iniziative di comunicazione istituzionale;

tutela e rilancio del «marchio Italia» per la promozione degli interessi e delle competenze italiane all'estero individuando strategie volte a realizzare ogni occorrente sinergia tra organi e gli enti operanti nei settori interessati, anche esercitando le funzioni di cui all'art. 12 del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 maggio 2005, n. 80;

coordinamento di «grandi eventi» con riferimento alle previsioni di cui al decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401, nonché relativi ad ambiti turistico-culturali, in Italia, anche legati a scadenze internazionali e anniversari, per una maggiore visibilità internazionale del «Sistema Italia»;

coordinamento, anche per finalità di utile implementazione, dei livelli di integrazione tra settori di intervento pubblico correlati al perseguimento di interessi contigui, in materia di beni culturali, di spettacolo e di turismo, anche in riferimento alle politiche di sviluppo di questi settori nel Mezzogiorno;

sviluppo di politiche organiche, d'intesa con gli enti competenti relative alle città storiche, ai piccoli comuni, alle reti, ai distretti ed agli itinerari turistico-culturali, delle produzioni tipiche e delle tradizioni popolari del territorio italiano, anche attraverso l'indirizzo, la promozione e il monitoraggio di iniziative di «grandi eventi» e anniversari finalizzati alla definizione di strategie multifunzionali per il proficuo utilizzo delle risorse esistenti;

individuazione di forme e modalità di raccordo, anche procedimentale, con le regioni, le autonomie locali, gli enti istituzionalmente preposti allo sviluppo locale, nelle materie oggetto della presente delega, al fine di fornire ogni possibile implementazione, sinergia e coordinamento;

razionalizzazione e rafforzamento delle politiche di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico italiano, nella loro valenza di strumento di formazione e di oggetto di studio e di ricerca, anche in raccordo con le amministrazioni e gli enti pubblici e privati operanti nel settore;

razionalizzazione e rafforzamento delle politiche di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico italiano, attraverso il concorso al più ampio reperimento ed uso coordinato delle risorse pubbliche e di risorse private attraverso, tra l'altro, l'incentivazione di iniziative imprenditoriali coerenti e compatibili con le finalità di valorizzazione di tale patrimonio, anche in relazione con le attività turistiche;

partecipazione ad organi collegiali aventi competenze nelle materie oggetto della presente delega e predisposizione di testi normativi di riforma delle materie medesime, anche con il concerto dei Ministri di settore;

esercizio delle funzioni attribuite al Presidente del Consiglio dei Ministri dall'art. 2 del decreto-legge 26 aprile 2005, n. 63, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 giugno 2005, n. 109.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, previa registrazione da parte della Corte dei conti.

Roma, 13 luglio 2006

Il Presidente: PRODI

Registrato alla Corte dei conti il 19 luglio 2006
Ministeri istituzionali, Presidenza del Consiglio dei Ministri, registro n. 9, foglio n. 174

06A06764

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 27 giugno 2006.

Trasferimento di credito della gestione liquidatoria del Fondo di previdenza per gli uffici del lavoro e della massima occupazione (ULMO) all'ufficio accertamento e notifica sconti farmaceutici (UANSF), in liquidazione.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 9 della legge 15 giugno 2002, n. 112;

Visti i commi 224, 225, 226, 228 e 229 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (Finanziaria 2005);

Visti i commi 89, 90 e 91 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Finanziaria 2006);

Vista la direttiva concernente l'attuazione del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni, in ordine alla delimitazione dell'ambito di responsabilità del vertice politico e di quello amministrativo, emanata dal Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica in data 12 maggio 1999;

Vista la convenzione tra il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - e la Fintecna - Finanziaria per i settori industriali e dei servizi S.p.A. - sottoscritta il 27 settembre 2004 e registrata dalla Corte dei conti in data 4 ottobre 2004 ed in virtù della quale la gestione della liquidazione degli enti soppressi ed in liquidazione presso l'Ispettorato generale per la liquidazione degli enti disciolti (IGED), nonché del relativo contenzioso, è affidata a detta Società alle condizioni indicate nella convenzione medesima;

Visto l'atto aggiuntivo alla convenzione, sottoscritto l'8 novembre 2005 e registrato alla Corte dei conti in data 5 dicembre 2005;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 giugno 1988, n. 396 con il quale l'ufficio liquidazioni è stato denominato Ispettorato generale per gli affari e per la gestione del patrimonio degli enti disciolti;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 aprile 1998, n. 154, che ai sensi dell'art. 7, comma 3, della legge 3 aprile 1997, n. 94, ha emanato il regolamento sull'articolazione organizzativa e sulle dotazioni dei dipartimenti del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, con il quale l'Ispettorato generale per gli affari e per la gestione del patrimonio degli enti disciolti è stato denominato Ispettorato generale per la liquidazione degli enti disciolti (I.G.E.D.);

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, in base al quale il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica ha assunto la denominazione di Ministero dell'economia e delle finanze;

Visto l'art. 13-*bis* della citata legge n. 1404/1956 recante disposizioni sul trasferimento dei crediti e dei debiti da uno ad altro degli enti in liquidazione;

Visto il decreto ministeriale del 22 aprile 1998 che dispone la soppressione e messa in liquidazione del Fondo di previdenza per gli Uffici del lavoro e della massima occupazione (U.L.M.O.) ai sensi della succitata legge n. 1404/1956;

Considerato che la chiusura della gestione liquidatoria del Fondo di previdenza per gli Uffici del lavoro e della massima occupazione (U.L.M.O.) è ostacolata dall'esistenza di un credito pari a € 291.522,36, tuttora da riscuotere nei confronti di alcuni dipendenti del ruolo uffici del lavoro e del ruolo collocatori, beneficiari di prestiti concessi dal Fondo;

Considerato che a tutt'oggi, nonostante i continui solleciti, i beneficiari dei prestiti non hanno provveduto a versare quanto dovuto, per cui non si prevede la realizzazione del credito di cui trattasi in tempi brevi;

Ritenuto che, al fine di accelerare la definizione della chiusura delle operazioni liquidatorie del suddetto Ente, occorre far ricorso alla procedura di cui all'art. 13-*bis* della citata legge n. 1404/1956 trasferendo il suddetto credito di € 291.522,36 dal Fondo di previdenza per gli Uffici del lavoro e della massima occupazione (ULMO) all'Ufficio accertamenti e notifica sconti farmaceutici (U.A.N.S.F.) in liquidazione;

Decreta:

Il credito di cui alle premesse di € 291.522,36, nei confronti di alcuni dipendenti del Fondo di previdenza per gli Uffici del lavoro e della massima occupazione (U.L.M.O.), è trasferito, ai sensi dell'art. 13-*bis* della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, dal predetto Fondo di previdenza all'Ufficio accertamenti e notifica sconti farmaceutici (U.A.N.S.F.) in liquidazione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 27 giugno 2006

Il Ragioniere generale dello Stato: CANZIO

06A06641

DECRETO 27 giugno 2006.

Trasferimento di debiti dalla gestione liquidatoria Cassa mutua provinciale di malattia per i coltivatori diretti di Roma all'ufficio accertamento e notifica sconti farmaceutici (UANSF), in liquidazione.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO

Vista la legge 4 dicembre 1956, n. 1404 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto-legge 15 aprile 2002, n. 63, convertito in legge 15 giugno 2002, n. 112;

Visti i commi 224, 225, 226, 228 e 229 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (Finanziaria 2005);

Visti i commi 89, 90 e 91 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Finanziaria 2006);

Vista la direttiva concernente l'attuazione del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni, in ordine alla delimitazione dell'ambito di responsabilità del vertice politico e di quello amministrativo, emanata dal Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica in data 12 maggio 1999;

Vista la convenzione tra il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato e la Fintecna - Finanziaria per i settori industriali e dei servizi S.p.A., sottoscritta il 27 settembre 2004 e registrata alla Corte dei conti in data 7 dicembre 2004 ed in virtù della quale la gestione della liquidazione degli enti disciolti (IGED), nonché del relativo contenzioso è affidata a detta società alle condizioni indicate nella convenzione medesima, fermo restando la titolarità in capo al Ministero dell'economia e delle finanze dei rapporti giuridici attivi e passivi;

Visto l'atto aggiuntivo alla convenzione, sottoscritto l'8 novembre 2005 e registrato alla Corte dei conti in data 5 dicembre 2005;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 1977, con il quale sono stati individuati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12-*bis* della legge 17 agosto 1974, n. 386, gli enti e le gestioni di assistenza di malattia da sopprimere;

Visto il decreto ministeriale 29 luglio 1977, concernente la nomina dei commissari liquidatori delle Casse mutue di malattia per gli esercenti attività commerciali, per gli artigiani e per i coltivatori diretti;

Visto l'art. 1 del decreto-legge 30 aprile 1981, n. 168, convertito con modificazioni nella legge 27 giugno 1981, n. 331, di cessazione delle gestioni commissariali alla data del 30 giugno 1981;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante la «Riforma dell'organizzazione del Governo» in base al quale il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica ha assunto la denominazione di Ministero dell'economia e delle finanze;

Vista la legge 22 novembre 1954, n. 1136, istitutiva della Federazione nazionale e delle casse mutue di malattia per i coltivatori diretti;

Visti gli atti della gestione liquidatoria della Cassa mutua di malattia per i coltivatori diretti di Roma;

Considerato che le operazioni che ostacolano la chiusura della gestione liquidatoria della citata Cassa mutua provinciale sono rappresentate dai seguenti debiti in contestazione per un importo complessivo di euro 12.500,00:

euro 6.500,00 nei confronti dell'I.N.P.S. per l'indennità di anzianità maturata da due dipendenti della Cassa mutua transitati all'I.N.P.S.;

euro 6.000,00 nei confronti dell'I.N.P.D.A.P. per l'indennità di anzianità maturata da due dipendenti della Cassa mutua transitati al Ministero della salute;

Ritenuto che, al fine di accelerare la definizione della chiusura della Cassa mutua di malattia per i coltivatori diretti di Roma, occorre far ricorso alla procedura di cui all'art. 13-*bis* della citata legge n. 1404/1956 trasferendo i suddetti debiti, per complessivi euro 12.500,00, dalla Cassa mutua di malattia per i coltivatori diretti di Roma all'Ufficio accertamento e notifica sconti farmaceutici (U.A.N.S.F.) in liquidazione;

Decreta:

I debiti di cui alle premesse per complessivi euro 12.500,00 (6.500,00 nei confronti dell'I.N.P.S. e euro 6.000,00 nei confronti dell'I.N.P.D.A.P.) sono trasferiti, ai sensi e con le modalità dettate dall'art. 13-*bis* della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, dalla Cassa mutua di malattia per i coltivatori diretti di Roma in liquidazione all'Ufficio accertamento e notifica sconti farmaceutici (U.A.N.S.F.) in liquidazione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 27 giugno 2006

Il Ragioniere generale dello Stato: CANZIO

06A06642

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 15 giugno 2006.

Nomina del commissario governativo della piccola società cooperativa «Impresa di pulizie Acquese», in Acqui Terme.

IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza degli enti cooperativi;

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto l'art. 2545-*sexiesdecies* del codice civile;

Visto il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, di istituzione del Ministero dello sviluppo economico;

Viste le risultanze del mancato accertamento ispettivo del 10 giugno 2006 nei confronti della piccola società cooperativa «Impresa di pulizie Acquese», con sede in Acqui Terme (Alessandria), dalle quali emergono irregolarità amministrative e contabili della cooperativa medesima;

Visto il parere favorevole del Comitato centrale per le cooperative di cui all'art. 18 della legge 17 febbraio 1971, n. 127;

Ritenuto che stante la particolare situazione dell'ente ed a tutela dell'interesse dei soci, sia opportuno procedere al commissariamento della cooperativa in questione;

Decreta:

Art. 1.

Sono revocati gli amministratori ed i sindaci della piccola società cooperativa «Impresa di pulizie Acquese» con sede in Acqui Terme (Alessandria), codice fiscale n. 01940760067, costituita in data 30 ottobre 2001 a rogito notaio dott. Ernesto Cassinelli.

Art. 2.

La dott.ssa Anna Dallera con studio in Tortona (Alessandria) in via Principe Tommaso di Savoia, 15 - codice fiscale DLLNNA69D68L304I è nominata, per un periodo di dodici mesi dalla data del presente decreto, commissario governativo della suddetta cooperativa.

Art. 3.

Al nominato commissario governativo sono attribuiti i poteri del consiglio di amministrazione, con il compito di normalizzare la situazione dell'ente.

Art. 4.

Il compenso spettante al commissario governativo sarà determinato in base ai criteri di cui al decreto ministeriale 22 gennaio 2002.

Il presente decreto, avverso il quale è proponibile ricorso al tribunale amministrativo regionale competente per territorio ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge, verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 15 giugno 2006

Il Ministro: BERSANI

06A06622

DECRETO 15 giugno 2006.

Nomina del commissario governativo della società cooperativa «Servizi Ivrea», in Ivrea.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza degli enti cooperativi;

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto l'art. 2545-*sexiesdecies* del codice civile;

Visto il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, di istituzione del Ministero dello sviluppo economico;

Viste le risultanze del mancato accertamento ispettivo del 20 maggio 2006 nei confronti della società cooperativa «Servizi Ivrea», con sede in Ivrea (Torino), dalla quale emergono irregolarità amministrative e contabili della cooperativa medesima;

Visto il parere favorevole del Comitato centrale per le cooperative di cui all'art. 18 della legge 17 febbraio 1971, n. 127;

Ritenuto che stante la particolare situazione dell'ente ed a tutela dell'interesse dei soci, sia opportuno procedere al commissariamento della cooperativa in questione;

Decreta:

Art. 1.

Sono revocati gli amministratori ed i sindaci della società cooperativa «Servizi Ivrea» con sede in Ivrea (Torino), codice fiscale n. 07799030015, costituita in data 17 giugno 1999, a rogito notaio dott. Aldo Presbitero.

Art. 2.

La dott.ssa Di Franco Alessandra c/o studio associato Molino-Calcia, in Torino in via C.so Matteotti, 0 - codice fiscale DFRLSN69C47L2190, è nominata per un periodo di dodici mesi dalla data del presente decreto, commissario governativo della suddetta cooperativa.

Art. 3.

Al nominato commissario governativo sono attribuiti i poteri del consiglio di amministrazione, con il compito di normalizzare la situazione dell'ente.

Art. 4.

Il compenso spettante al commissario governativo sarà determinato in base ai criteri di cui al decreto ministeriale 22 gennaio 2002.

Il presente decreto, avverso il quale è proponibile ricorso al tribunale amministrativo regionale competente per territorio ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge, verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 15 giugno 2006

Il Ministro: BERSANI

06A06623

DECRETO 15 giugno 2006.

Nomina del commissario governativo della società cooperativa «Linea Lavoro», in Paderno d'Adda.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza degli enti cooperativi;

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto l'art. 2545-*sexiesdecies* del codice civile;

Visto il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, di istituzione del Ministero dello sviluppo economico;

Viste le risultanze del verbale di mancato accertamento ispettivo del 4 ottobre 2005 nei confronti della società cooperativa «Linea Lavoro», con sede in Paderno d'Adda (Lecco), dalle quali emerge che il sodalizio in argomento si è sottratto reiteratamente alle verifiche ispettive;

Visto il parere favorevole del Comitato centrale per le cooperative di cui all'art. 18 della legge 17 febbraio 1971, n. 127;

Ritenuto che stante la particolare situazione dell'ente ed a tutela dell'interesse dei soci, sia opportuno procedere al commissariamento della cooperativa in questione;

Decreta:

Art. 1.

Sono revocati gli amministratori ed i sindaci della società cooperativa «Linea Lavoro» con sede in Paderno d'Adda (Lecco), codice fiscale n. 02545700136, costituita in data 6 settembre 2000, a rogito notaio dott. Mattarella Giovanni Battista.

Art. 2.

Il dott. Roberto Colella, con studio in Lecco in via Cavour, 51 - codice fiscale CLLRRT61E24E506C, è nominato, per un periodo di dodici mesi dalla data del presente decreto, commissario governativo della suddetta cooperativa.

Art. 3.

Al nominato commissario governativo sono attribuiti i poteri del consiglio di amministrazione, con il compito di normalizzare la situazione dell'ente.

Art. 4.

Il compenso spettante al commissario governativo sarà determinato in base ai criteri di cui al decreto ministeriale 22 gennaio 2002.

Il presente decreto, avverso il quale è proponibile ricorso al tribunale amministrativo regionale competente per territorio ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge, verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 15 giugno 2006

Il Ministro: BERSANI

06A06624

DECRETO 22 giugno 2006.

Scioglimento della società cooperativa «Class piccola società cooperativa a r.l.», in Latina, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, di istituzione del Ministero dello sviluppo economico;

Viste le risultanze ispettive di cui alla corrispondenza resa dalla locale DPL;

Tenuto conto che la medesima risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto il parere favorevole del Comitato centrale per le cooperative di cui agli articoli 18 e 19 della legge 17 febbraio 1971, n. 127;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento d'ufficio art. 2545-*septiesdecies* del codice civile, con nomina di commissario liquidatore;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Class piccola società cooperativa a r.l.» con sede in Latina, costituita in data 19 giugno 2001 con atto a rogito del notaio dott. Coppola Giuseppe di Latina, n. REA 142182, è sciolta d'ufficio ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile e il dott. Lupattelli Giuseppe, nato a Roma il 24 luglio 1966 con studio in Roma, via Federico Cesi n. 72, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al tribunale amministrativo regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 22 giugno 2006

Il Ministro: BERSANI

06A06611

DECRETO 22 giugno 2006.

Scioglimento della società cooperativa «Domus Project - piccola società cooperativa di produzione e lavoro a r.l.», in Maddaloni, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, di istituzione del Ministero dello sviluppo economico;

Viste le risultanze ispettive di cui alla corrispondenza resa dalla locale DPL;

Tenuto conto che la medesima risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile;

Visto l'art. 12 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220;

Visto il parere favorevole del Comitato centrale per le cooperative di cui agli articoli 18 e 19 della legge 17 febbraio 1971, n. 127;

Ritenuta l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento d'ufficio art. 2545-*septiesdecies* del codice civile, con nomina di commissario liquidatore;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Domus Project - piccola società cooperativa di produzione e lavoro a r.l.» con sede in Maddaloni (Caserta), costituita in data 13 febbraio 2003 con atto a rogito del notaio dott. Savio Maurizio in Maddaloni (Caserta), n. REA 206920, è sciolta d'ufficio ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile e la dott.ssa Loia Anna Maria, nata a Caserta il 17 agosto 1972, residente a Marcianise (Caserta), via S. Francesco, 29, ne è nominata commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al tribunale amministrativo regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 22 giugno 2006

Il Ministro: BERSANI

06A06612

DECRETO 22 giugno 2006.

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa edilizia «Monte Gentile a r.l.», in Roma.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, di istituzione del Ministero dello sviluppo economico;

Visto il decreto ministeriale 3 novembre 1997 con il quale il dott. Alessandro Rosolani è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa edilizia Monte Gentile a r.l. con sede in Roma, già posta in liquidazione coatta amministrativa con decreto ministeriale 1° agosto 2006;

Considerato che, malgrado il tempo trascorso, il predetto commissario non ha provveduto a rendere a questa Autorità di vigilanza le relazioni semestrali sulla situazione patrimoniale e sull'andamento della gestione della liquidazione previste dall'art. 205 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, nonostante sia stato formalmente diffidato ad adempiere a tale obbligo;

Considerata la necessità di provvedere alla relativa sostituzione;

Decreta:

Art. 1.

L'avv. Francesco Tomasso, nato a Roma il 22 aprile 1968, con studio in Roma, via G. Nicotera n. 24, è nominato commissario liquidatore della società indicata in premessa, in sostituzione del dott. Alessandro Rosolani, revocato.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Tale provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente tribunale amministrativo, ovvero in via straordinaria dinnanzi al Presidente della Repubblica qualora sussistano i presupposti di legge.

Roma, 22 giugno 2006

Il Ministro: BERSANI

06A06614

DECRETO 22 giugno 2006.

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa «Infostudi piccola società cooperativa a r.l.», in Roma.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, di istituzione del Ministero dello sviluppo economico;

Visto il decreto ministeriale 21 ottobre 2004, n. 320/2004, con il quale il l'avv. Valeri Gallo è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa «Infostudi piccola società cooperativa a r.l.», con sede in Latina, posta in liquidazione coatta amministrativa con precedente decreto ministeriale 31 maggio 2004;

Vista la nota in data 9 maggio 2005 con la quale il nominato commissario ha comunicato di dimettersi dall'incarico;

Ritenuta la necessità di provvedere alla sostituzione del commissario dimissionario;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

L'avv. Gianpaolo Antonio Lacopo, nato a Roma il 21 dicembre 1969, domiciliato in Latina, via Svetonio n. 16, è nominato commissario liquidatore della società indicata in premessa, in sostituzione dell'avv. Valerio Gallo, dimissionario.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Tale provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente tribunale amministrativo, ovvero in via straordinaria dinnanzi al Presidente della Repubblica qualora sussistano i presupposti di legge.

Roma, 22 giugno 2006

Il Ministro: BERSANI

06A06615

DECRETO 22 giugno 2006.

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa «Arno Trasporti società cooperativa a r.l.», in Pontedera.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, di istituzione del Ministero dello sviluppo economico;

Visto il decreto ministeriale 19 febbraio 2002, n. 37/2002, con il quale il dott. Mauro Boscherini è stato nominato commissario liquidatore della società Arno Trasporti società cooperativa a r.l. con sede in Pontedera (Pistoia), in liquidazione coatta amministrativa;

Vista la nota in data 16 gennaio 2006 con la quale il nominato commissario ha rassegnato le dimissioni dall'incarico;

Ritenuta la necessità di provvedere alla sostituzione del commissario dimissionario;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

Il dott. Maurizio De Filippo, nato a Catanzaro il 15 ottobre 1968, con studio in Roma, viale G. Mazzini n. 134, è nominato commissario liquidatore della società indicata in premessa, in sostituzione del dott. Mauro Boscherini, dimissionario.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Republica italiana.

Tale provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente tribunale amministrativo, ovvero in via straordinaria dinnanzi al Presidente della Repubblica qualora sussistano i presupposti di legge.

Roma, 22 giugno 2006

Il Ministro: BERSANI

06A06616

DECRETO 22 giugno 2006.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa «Marketing Agency soc. coop. a r.l.», in Catanzaro, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, di istituzione del Ministero dello sviluppo economico;

Vista la relazione del liquidatore ordinario in data 22 settembre 2005 dalla quale si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile che dispone in materia di insolvenza e adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

La cooperativa Marketing Agency soc. coop. a r.l., con sede in Catanzaro, (codice fiscale 01701510792) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile e il dott. Marcello Bovi, nato a Palmi (Reggio Calabria) il 22 novembre 1943, domiciliato in Roma in via Ezio n. 24, è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Tale provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente tribunale amministrativo, ovvero in via straordinaria dinnanzi al Presidente della Repubblica qualora sussistano i presupposti di legge.

Roma, 22 giugno 2006

Il Ministro: BERSANI

06A06643

DECRETO 22 giugno 2006.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa «Mattatori Terlizzesi a r.l.», in liquidazione, in Terlizzi, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, di istituzione del Ministero dello sviluppo economico;

Viste le risultanze dell'istanza del liquidatore in data 9 giugno 2005 dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di doverne disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

La cooperativa «Mattatori Terlizzesi a r.l., in liquidazione», con sede in Terlizzi (Bari) (codice fiscale 05082660720) è posta in liquidazione coatta amministrava, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile e il dott. Giuseppe Tamborrino, nato a Lecce il 16 marzo 1968, con studio in Lecce, piazza S. Oronzo n. 40, è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Tale provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente tribunale amministrativo, ovvero in via straordinaria dinnanzi al Presidente della Repubblica qualora sussistano i presupposti di legge.

Roma, 22 giugno 2006

Il Ministro: BERSANI

06A06644

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 3 luglio 2006.

Rinvio del provvedimento di revoca del prodotto fitosanitario denominato «Forzanet», registrato al n. 11949.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI
E DELLA NUTRIZIONE

Visto l'art. 6 della legge 30 aprile 1962, n. 283, modificato dall'art. 4 della legge 26 febbraio 1963, n. 441;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, concernente «l'attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari»;

Vista la circolare del Ministero della sanità n. 17 del 10 giugno 1995, pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 23 giugno 1995, concernente «Aspetti applicativi delle nuove norme in materia di autorizzazione di prodotti fitosanitari»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che detta norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290, concernente il regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, all'immissione in commercio ed alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, di attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE, relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi;

Visto il decreto direttoriale in data 7 luglio 2004, con il quale è stato registrato al n. 11949 il prodotto fitosanitario denominato Forzanet, a nome dell'impresa Agrimix S.r.l. con sede in Roma, viale Città d'Europa n. 130, autorizzata alla commercializzazione del prodotto medesimo per anni cinque;

Vista la direttiva 2005/54/CE della Commissione in data 19 settembre 2005, recante modifica della direttiva 91/414/ CEE del Consiglio, per l'inclusione del Tribenuron in allegato I, come sostanza attiva;

Visto il decreto ministeriale in data 7 marzo 2006, con il quale è stata recepita la direttiva 2005/54/CE;

Considerato che l'art. 2, comma 2, del decreto ministeriale 7 marzo 2006, prevede che i titolari di autorizzazioni di prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva Tribenuron dovevano presentare al Ministero della salute, entro il 28 febbraio 2006, in alternativa:

un fascicolo rispondente ai requisiti di cui all'allegato II del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, oppure l'autorizzazione rilasciata da altro titolare per l'accesso al proprio fascicolo, avente comunque i requisiti di cui all'allegato II del citato decreto;

Rilevato che l'impresa Agrimix non ha presentato la documentazione richiesta dall'art. 2, comma 2, del decreto ministeriale 7 marzo 2006, necessaria per l'ulteriore iter amministrativo inerente il prodotto fitosanitario «Forzanet», contenente la sostanza attiva Tribenuron;

Vista la domanda presentata in data 22 febbraio 2006 dallo studio legale Tornato di Milano, in nome e per conto dell'impresa Agrimix, diretta ad ottenere la sospensione della revoca del prodotto citato, fissata al 28 febbraio 2006, fino all'esito della causa di merito pendente presso il tribunale di Milano tra la Agrimix ed la DuPont Danmark A/S, notificante della documentazione che ha consentito alle autorità comunitarie l'iscrizione della sostanza attiva Tribenuron nell'allegato I della direttiva 91/41 4/CEE;

Ritenuto di poter aderire alla richiesta dell'impresa Agrimix S.r.l.;

Decreta:

È rinviato, con decorrenza 28 febbraio 2006, il provvedimento di revoca del prodotto fitosanitario denominato FORZANET, registrato al n. 11949 con decreto direttoriale in data 7 luglio 2004, a nome dell'impresa Agrimix S.r.l., con sede legale in Roma, viale Città d'Europa n. 130.

Detto rinvio è consentito, in attesa dell'esito della causa di merito pendente presso il tribunale di Milano.

L'impresa Agrimix è tenuta a comunicare allo scrivente l'esito della sentenza entro trenta giorni dalla notifica della stessa.

È consentito lo smaltimento delle scorte del prodotto Forzanet entro dodici mesi a decorrere dal 1° marzo 2006.

Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa all'impresa interessata e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 3 luglio 2006

Il direttore generale: BORRELLO

06A06639

MINISTERO DELLA DIFESA

DECRETO 20 aprile 2006.

Applicazione della parte aeronautica del Codice di navigazione, di cui al decreto legislativo 9 maggio 2005, n. 96, e successive modificazioni.

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Visto il decreto legislativo 9 maggio 2005, n. 96, come modificato dal decreto legislativo 15 marzo 2006, n. 151, recante norme di revisione della parte aeronautica del codice della navigazione;

Visto l'art. 707, sesto comma, del Codice della navigazione, il quale prevede che, per gli aeroporti militari, le funzioni previste dal medesimo art. 707 sono esercitate dal Ministero della difesa e disciplinate con decreto del Ministro della difesa;

Visto l'art. 692, secondo comma, del Codice della navigazione, il quale prevede che gli aeroporti militari fanno parte del demanio militare aeronautico;

Visto l'art. 748, terzo comma, del Codice della navigazione, il quale prevede che lo svolgimento delle operazioni di volo da parte degli aeromobili di cui al primo comma, tra i quali gli aeromobili militari, è effettuato garantendo un adeguato livello di sicurezza, individuato secondo le speciali regolamentazioni adottate dalle competenti amministrazioni dello Stato;

Visto il decreto legislativo 16 luglio 1997, n. 264 e successive modificazioni, recante riorganizzazione dell'area centrale del Ministero della difesa;

Visti i decreti ministeriali in data 26 gennaio 1998 e successive modificazioni, concernenti la struttura ordinativa e le competenze delle direzioni generali del Ministero della difesa;

Visti la legge 18 febbraio 1997, n. 25, concernente attribuzioni del Ministro della difesa, ristrutturazione dei vertici delle Forze armate e dell'amministrazione della difesa, e il regolamento di attuazione, emanato con decreto del Presidente della Repubblica 25 ottobre 1999, n. 556 e successive modificazioni;

Ravvisata la necessità di disciplinare le attività di competenza del Ministero della difesa in materia di sicurezza del volo e di imposizione di limitazioni alla proprietà privata nelle zone limitrofe agli aeroporti e alle installazioni adibite ad attività di volo;

Decreta:

Art. 1.

Sicurezza della navigazione aerea

1. Al fine di garantire la sicurezza della navigazione aerea sugli aeroporti militari, l'Aeronautica militare provvede al rilascio dell'autorizzazione allo svolgimento dell'attività di volo militare sugli aeroporti, previsti dall'allegato 1, e su ogni installazione militare adibita al decollo e all'atterraggio di aeromobili.

2. L'autorizzazione, di cui al comma 1, è rilasciata, nel rispetto delle direttive del Capo di stato maggiore della difesa, con provvedimento del Capo di stato maggiore dell'Aeronautica, al quale è attribuita la competenza in materia di regolazione tecnica, certificazione e vigilanza sugli aeroporti militari e su ogni installazione militare adibita al decollo e all'atterraggio di aeromobili.

3. Il Capo di stato maggiore dell'Aeronautica si avvale dei comandi di Forza armata, nonché delle Direzioni generali del Ministero della difesa, per l'alta consulenza tecnica e per gli aspetti di specifica competenza, di cui ai decreti ministeriali in data 26 gennaio 1998, richiamati nelle premesse.

Art. 2.

Norme tecniche per l'imposizione dei vincoli alla proprietà privata

1. Al fine di garantire l'assolvimento dei compiti istituzionali del Ministero della difesa e la salvaguardia dell'incolumità pubblica, le zone limitrofe agli aeroporti militari e alle installazioni militari adibite al decollo e all'atterraggio di aeromobili sono soggette alle limitazioni di cui al presente articolo.

2. Nelle direzioni di decollo ed atterraggio degli aeroporti militari non possono essere costituiti ostacoli di qualunque altezza a distanza inferiore ai trecento metri dal perimetro dell'aeroporto stesso per un'area a forma trapezoidale centrata e perpendicolare al prolungamento dell'asse pista avente la base minore pari a metri trecento in corrispondenza della intersezione dello stesso prolungamento con la recinzione aeroportuale e quella maggiore pari a metri novecento in corrispondenza del limite dei trecento metri di distanza dalla recinzione aeroportuale.

3. A partire dalla base maggiore del trapezio sopra individuato, l'altezza degli ostacoli non può superare un valore di sei metri incrementato di un metro ogni cinquanta fino ai milleottocento metri di distanza dalla recinzione aeroportuale, per una larghezza che, partendo dai novecento metri, si incrementa in modo costante e simmetrico rispetto al prolungamento dell'asse pista fino alla misura massima di milleduecento metri. Oltre i milleottocento metri fino ad una distanza di tre chilometri dalla recinzione aeroportuale, per una larghezza che si mantiene costante e pari a milleduecento metri, l'altezza degli ostacoli può aumentare di un metro ogni cinquanta. Nei settori sopraindicati è posta la condizione che gli ostacoli non oltrepassino comunque i quarantacinque metri di altezza rispetto al livello medio della pista di volo.

4. Oltre il limite di tre chilometri e fino alla distanza massima di quindici chilometri dalla recinzione aeroportuale, lungo le direzioni di decollo ed atterraggio per una larghezza di milleduecento metri, l'altezza delle opere e delle costruzioni può aumentare di un metro ogni quaranta, a condizione che fino alla distanza di sette chilometri e mezzo dalla recinzione aeroportuale non superi i sessanta metri rispetto al livello medio della pista di volo. Oltre i quindici chilometri non si applica alcuna limitazione.

5. Nelle direzioni diverse rispetto a quelle di decollo ed atterraggio:

a) fino ad una distanza di trecento metri dal perimetro aeroportuale non possono essere costituiti ostacoli che, rispetto al corrispondente tratto del perimetro dell'aeroporto, superino l'altezza di un metro ogni sette metri di distanza dal perimetro stesso;

b) dalla distanza di trecento metri dal perimetro aeroportuale e fino a tre chilometri possono essere edificate opere e costruzioni la cui altezza massima non superi i quarantacinque metri rispetto al livello medio della pista di volo;

c) oltre i tre chilometri e fino alla distanza di sette chilometri e mezzo, l'altezza delle opere e delle costruzioni può aumentare fino a raggiungere l'altezza massima di sessanta metri rispetto al livello medio della pista di volo.

6. Il Ministero della difesa può imporre limitazioni alla proprietà privata meno restrittive rispetto a quelle derivanti dall'applicazione dei commi da 2 a 5, se l'Aeronautica militare ritiene autonomamente che sussistono le condizioni atte a garantire comunque la sicurezza del volo e l'incolumità pubblica. Le limitazioni, in ogni caso, non possono essere inferiori a quelle previste dalla normativa tecnica internazionale.

7. Salvo quanto previsto dal presente articolo, nelle aree limitrofe agli aeroporti militari restano fermi i vincoli alla proprietà privata imposti precedentemente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 9 maggio 2005, n. 96 e successive modificazioni.

8. Le norme tecniche previste dai commi da 2 a 5 sono illustrate, a titolo esemplificativo, negli elaborati grafici di cui agli allegati 2 e 3.

Art. 3.

Competenze degli organi del Ministero della difesa

1. Le competenze attribuite al Ministero della difesa dall'art. 710 del Codice della navigazione sono così suddivise:

a) la Direzione generale dei lavori e del demanio:

1) provvede alla pubblicazione delle mappe aeronautiche mediante deposito nell'ufficio del comune interessato, in conformità alle procedure stabilite dall'art. 707 del Codice della navigazione;

2) impone i vincoli sulla proprietà privata e le limitazioni alla costituzione degli ostacoli nelle vicinanze degli aeroporti militari in applicazione dei criteri stabiliti dall'art. 2;

3) autorizza, previa acquisizione del nulla osta ai fini della sicurezza del volo e dei terzi sorvolati rilasciato dall'Aeronautica militare, la costituzione di ostacoli compatibili con la sicurezza della navigazione aerea nelle vicinanze degli aeroporti militari;

4) ordina, con provvedimento motivato, su richiesta dell'Aeronautica militare, il collocamento di segnali sulle costruzioni, sui rilievi orografici e in genere sulle opere che richiedono maggiore visibilità, e l'adozione di altre misure necessarie per la sicurezza della navigazione, nonché l'abbattimento degli ostacoli e l'eliminazione dei pericoli per la navigazione aerea;

b) l'Aeronautica militare:

1) predispone le mappe aeronautiche con l'indicazione delle zone soggette a vincoli;

2) provvede al monitoraggio dell'efficienza dei segnali posti in prossimità degli aeroporti militari.

2. Gli oneri derivanti dall'applicazione del comma 1, lettera *a)*, numero 4), sono a carico del proprietario ai sensi degli articoli 712 e 714 del Codice della navigazione.

Roma, 20 aprile 2006

Il Ministro: MARTINO

Registrato alla Corte dei conti il 13 giugno 2006
Ministeri istituzionali - Difesa, registro n. 8, foglio n. 3

ALLEGATO 1

AEROPORTI MILITARI

Ancona Falconara	Frosinone	Piacenza S. Damiano
Amendola	Furbara	Pisa
Aviano	Galatina (LE)	Pratica di Mare
Brescia Montichiari	Ghedi	Rimini
Brindisi	Gioia del Colle	Rivolto
Cagliari Elmas	Grazzanise	Luni Sarzana
Cameri	Grosseto	Sigonella
Campoformido (UD)	Guidonia	Trapani Birgi
Capua	Istrana	Treviso Sant'Angelo
Cervia	Latina	Varese Venegono
Ciampino	Napoli Capodichino	Verona Villafranca
Decimomannu	Palermo Boccadifalco	Vicenza
Dobbiaco	Pantelleria	Viterbo

ALLEGATO 2

LIMITAZIONI AEROPORTI MILITARI
DIREZIONI DI DECOLLO ED ATTERRAGGIO
A
A'
recinzione aeroportuale
300
150
150
300
600
600
600
600
prolungamento asse pista
PIANTA
recinzione aeroportuale
6 m*
1/50*
45 m l.m.p.v.
1/40
600
60 m l.m.p.v.
1/40
1/40
300
1500
1200
4500
7500
SEZIONE A-A'
PARTICOLARE ZONA SGOMBRA
CON RECINZIONE IRREGOLARE
300
150
150
NOTE
ZONA SGOMBRA DA OSTACOLI
QUOTA DI RIFERIMENTO PIANI:
l.m.p.v. livello medio pista di volo
* intersezione tra piede recinzione e prolungamento asse pista
Misure espresse in metri

ALLEGATO 3

06A06630

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 30 giugno 2006.

Nomina dei rappresentanti dei coltivatori diretti nella speciale commissione presso il Comitato provinciale I.N.P.S. di Ascoli Piceno.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI ASCOLI PICENO

Vista la legge 9 marzo 1989, n. 88, di ristrutturazione dell'I.N.P.S. e, segnatamente, l'art. 46 che disciplina il contenzioso in materia di prestazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639 e, in particolare, l'art. 34 come sostituito dall'art. 44 della legge n. 88/1989;

Vista la circolare del Ministero del lavoro e della P.S. - Divisione III, n. 33/89 del 19 aprile 1989 con la quale vengono impartite istruzioni riguardo alla costituzione delle speciali commissioni di cui all'art. 46 della legge n. 88/1989 su richiamata;

Visto il proprio decreto n. 5 del 7 giugno 2006 di ricostituzione del Comitato provinciale I.N.P.S. di Ascoli Piceno;

Considerato che per la corretta formulazione del giudizio sul grado di rappresentatività delle predette organizzazioni sindacali occorre stabilire, in via preventiva, i criteri di valutazione e che, detti criteri vengono individuati nei seguenti:

1) consistenza numerica dei soggetti rappresentati dalle singole organizzazioni sindacali;

2) ampiezza e diffusione delle strutture organizzative sul territorio provinciale;

3) partecipazione alla formazione e stipulazione di contratti collettivi, integrativi e aziendali di lavoro;

4) partecipazione alla trattazione delle controversie individuali, plurime e collettive di lavoro;

5) partecipazione all'attività di assistenza sociale svolta dai patronati in favore dei lavoratori;

Tenuto conto delle notizie e dei dati acquisiti in merito da questa Direzione;

Considerato che dalle risultanze dagli atti istruttori e dalle conseguenti valutazioni comparative risultano maggiormente rappresentative le seguenti organizzazioni sindacali ed associazioni:

Federazione provinciale coltivatori diretti (CNCD);

Confederazione italiana agricoltori (CIA);

Unione provinciale agricoltori (UPA);

Viste le designazioni effettuate dalle competenti organizzazioni sindacali ed associazioni più rappresentative della categoria, operanti nella provincia di Ascoli Piceno;

Decreta:

Art. 1.

Sono nominati i rappresentanti dei coltivatori diretti, nella speciale commissione del Comitato provinciale I.N.P.S. di Ascoli Piceno, nelle seguenti persone:

Marini Nello, nato a Venarotta il 9 ottobre 1950;

Cioccolanti Tonino, nato a Ostra (Ancona) l'8 luglio 1963;

D'Angelo Sante, nato ad Affida il 17 ottobre 1939;

Amici Carlo, nato a Valle Castellana il 26 maggio 1949.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Ascoli Piceno, 30 giugno 2006

Il direttore provinciale: RICCI

06A06501

DECRETO 30 giugno 2006.

Nomina dei rappresentanti degli artigiani nella speciale commissione del Comitato provinciale I.N.P.S. di Ascoli Piceno.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI ASCOLI PICENO

Vista la legge 9 marzo 1989, n. 88, di ristrutturazione dell'I.N.P.S. e, segnatamente, l'art. 46 che disciplina il contenzioso in materia di prestazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639 e, in particolare, l'art. 34 come sostituito dall'art. 44 della legge n. 88/1989;

Vista la circolare del Ministero del lavoro e della P.S. - Divisione III, n. 33/89 del 19 aprile 1989 con la quale vengono impartite istruzioni riguardo alla costituzione delle speciali commissioni di cui all'art. 46 della legge n. 88/1989 su richiamata;

Visto il proprio decreto n. 5 del 7 giugno 2006 di ricostituzione del Comitato provinciale I.N.P.S. di Ascoli Piceno;

Considerato che per la corretta formulazione del giudizio sul grado di rappresentatività delle predette organizzazioni sindacali occorre stabilire, in via preventiva, i criteri di valutazione e che, detti criteri vengono individuati nei seguenti:

1) consistenza numerica dei soggetti rappresentati dalle singole organizzazioni sindacali;

2) ampiezza e diffusione delle strutture organizzative sul territorio provinciale;

3) partecipazione alla formazione e stipulazione di contratti collettivi, integrativi e aziendali di lavoro;

4) partecipazione alla trattazione delle controversie individuali, plurime e collettive di lavoro;

5) partecipazione all'attività di assistenza sociale svolta dai patronati in favore dei lavoratori;

Tenuto conto delle notizie e dei dati acquisiti in merito da questa Direzione;

Considerato che dalle risultanze dagli atti istruttori e dalle conseguenti valutazioni comparative risultano maggiormente rappresentative le seguenti organizzazioni sindacali ed associazioni:

Associazione nazionale argianato (CNA);

Associazione artigiani (CONFARTIGIANATO - U.A.P.I.).

Viste le designazioni effettuate dalle competenti organizzazioni sindacali ed associazioni più rappresentative della categoria, operanti nella provincia di Ascoli Piceno;

Decreta:

Art. 1.

Sono nominati i rappresentanti degli artigiani, nella speciale commissione del Comitato provinciale I.N.P.S. di Ascoli Piceno, nelle seguenti persone:

Di Battista Novello, nato a Montegranaro (Ascoli Piceno) il 2 gennaio 1951;

Bruni Morello, nato a Civitella del Trono (Teramo) il 26 novembre 1959;

Costantini Ivo, nato ad Ascoli Piceno il 15 settembre 1940;

Monsignori Felice, nato a Montefortino (Ascoli Piceno) il 16 marzo 1950.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Ascoli Piceno, 30 giugno 2006

Il direttore provinciale: RICCI

06A06502

DECRETO 30 giugno 2006.

Nomina dei rappresentanti dei commercianti nella speciale commissione presso il Comitato provinciale I.N.P.S. di Ascoli Piceno.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI ASCOLI PICENO

Vista la legge 9 marzo 1989, n. 88, di ristrutturazione dell'I.N.P.S. e, segnatamente, l'art. 46 che disciplina il contenzioso in materia di prestazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639, e in particolare, l'art. 34 come sostituito dall'art. 44 della legge n. 88/1989;

Vista la circolare del Ministero del lavoro e della P.S. - Divisione III, n. 33/89 del 19 aprile 1989 con la quale vengono impartite istruzioni riguardo alla costituzione delle speciali commissioni di cui all'art. 46 della legge n. 88/1989 su richiamata;

Visto il proprio decreto n. 5 del 7 giugno 2006 di ricostituzione del Comitato provinciale I.N.P.S. di Ascoli Piceno;

Considerato che per la corretta formulazione del giudizio sul grado di rappresentatività delle predette organizzazioni sindacali occorre stabilire, in via preventiva, i criteri di valutazione e che, detti criteri vengono individuati nei seguenti:

1) consistenza numerica dei soggetti rappresentati dalle singole organizzazioni sindacali;

2) ampiezza e diffusione delle strutture organizzative sul territorio provinciale;

3) partecipazione alla formazione e stipulazione di contratti collettivi, integrativi e aziendali di lavoro;

4) partecipazione alla trattazione delle controversie individuali, plurime e collettive di lavoro;

5) partecipazione all'attività di assistenza sociale svolta dai patronati in favore dei lavoratori;

Tenuto conto delle notizie e dei dati acquisiti in merito da questa Direzione;

Considerato che dalle risultanze dagli atti istruttori e dalle conseguenti valutazioni comparative risultano maggiormente rappresentative le seguenti organizzazioni sindacali ed associazioni:

Associazione commercio, turisto e servizio (CONFCOMMERCIO);

Confederazione italiana CONFESERCENTI;

Viste le designazioni effettuate dalle competenti organizzazioni sindacali ed associazioni più rappresentative della categoria, operanti nella provincia di Ascoli Piceno;

Decreta:

Art. 1.

Sono nominati i rappresentanti dei commercianti, nella speciale commissione del Comitato provinciale I.N.P.S. di Ascoli Piceno, nelle seguenti persone:

Antonini Alvaro, nato ad Ascoli Piceno il 16 luglio 1938;

Spalvieri Ugo, nato a Roma il 19 luglio 1950;

Chesi Rossella, nata ad Ascoli Piceno il 29 aprile 1961;

Tulli Manlio, nato a Monterubbiano il 17 dicembre 1935.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Ascoli Piceno, 30 giugno 2006

Il direttore provinciale: RICCI

06A06503

DECRETO 30 giugno 2006.

Nomina del componente supplente nella commissione di certificazione e rappresentante presso la Direzione provinciale di Venezia.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI VENEZIA

Visto il proprio decreto di costituzione della commissione provinciale di certificazione e le successive modifiche;

Vista la nota dell'INAIL del 30 giugno 2006 che ridefinisce la rappresentanza dell'Istituto nell'organo collegiale;

Ritenuto necessario integrare la rappresentanza della Direzione provinciale del lavoro;

Decreta:

Il sig. Mario Saverio Di Martiis è nominato componente supplente nella commissione di certificazione presso la Direzione provinciale del lavoro di Venezia in rappresentanza dell'INAIL - sede provinciale, a far data dal presente decreto e per la durata della medesima commissione;

La dott.ssa Biagina Scalise è nominata rappresentante della Direzione provinciale di Venezia nella commissione di certificazione.

Venezia-Mestre, 30 giugno 2006

Il direttore provinciale: MONACO

06A06543

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 26 maggio 2006.

Soppressione del Comitato nazionale molluschi bivalvi, istituito con decreto 5 ottobre 2005.

IL MINISTRO DELLE POLITICHE
AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Visto il decreto legislativo 26 maggio 2004, n. 153, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 23 giugno 2004, in materia di pesca marittima;

Visto il decreto legislativo 26 maggio 2004, n. 154, concernente modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'art. 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38;

Visto il decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 100, recante ulteriori disposizioni per la modernizzazione dei settori della pesca e dell'acquacoltura e per il potenziamento della vigilanza e del controllo della pesca marittima, a norma dell'art. 1, comma 2 della legge 7 marzo 2003, n. 38;

Visto il decreto ministeriale 12 gennaio 1995, n. 44, concernente l'affidamento della gestione sperimentale della pesca dei molluschi bivalvi ai consorzi di gestione, al fine di un razionale prelievo della risorsa e di un incremento della stessa;

Visto il decreto ministeriale 1º dicembre 1998, n. 515, concernente regolamento recante disciplina dell'attività dei consorzi di gestione dei molluschi bivalvi;

Visto il decreto ministeriale 22 dicembre 2000, recante la disciplina della pesca dei molluschi bivalvi;

Visto il proprio decreto 5 ottobre 2005 con il quale è stato istituito il Comitato nazionale dei molluschi bivalvi;

Visto il proprio decreto 27 ottobre 2005 con il quale è stata costituita la Commissione consultiva centrale della pesca marittima, organo consultivo di valenza generale in materia di pesca marittima e di acquacoltura;

Considerata la opportunità di assicurare l'applicazione del principio normativo, finalizzato a limitare il numero degli organi consultivi operanti nell'Amministrazione anche in relazione alle esigenze di contenimento della spesa pubblica;

Ritenuta la opportunità di provvedere alla soppressione del Comitato nazionale dei molluschi bivalvi, le cui funzioni possono essere svolte dalla Commissione consultiva centrale della pesca marittima;

Decreta:

Art. 1.

1. Il Comitato nazionale per i molluschi bivalvi, istituito con decreto ministeriale 5 ottobre 2005, è soppresso.

Il presente decreto, inviato all'organo di controllo per la registrazione, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 26 maggio 2006

Il Ministro: DE CASTRO

06A06640

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI

DELIBERAZIONE 2 MARZO 2006.

Approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2006. (Deliberazione n. 112/06/CONS).

L'AUTORITÀ PER LE GARANZIE
NELLE COMUNICAZIONI

Nella sua riunione di Consiglio del 2 marzo 2006;

Vista la legge 31 luglio 1997, n. 249, che istituisce l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni;

Vista la legge 23 dicembre 2005, n. 266, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006) ed in particolare l'art. 1, commi 65, 66 e 68;

Visto lo stanziamento autorizzato in relazione alla legge n. 249 del 1997 indicato nella tabella *C* allegata alla legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006);

Vista la propria delibera n. 17/1998, recante «Approvazione dei regolamenti concernenti l'organizzazione ed il funzionamento, la gestione amministrativa e la contabilità, il trattamento giuridico ed economico del personale dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 169 del 22 luglio 1998, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto, in particolare, l'art. 7 del regolamento per la gestione amministrativa e la contabilità dell'Autorità riguardante «Presentazione ed approvazione del bilancio di previsione»;

Visto il regolamento concernente l'organizzazione e il funzionamento dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, approvato con delibera n. 316/02/CONS del 9 ottobre 2002, nel testo coordinato con le modifiche introdotte dalla delibera n. 506/05/CONS del 21 dicembre 2005, recante «Modifiche ed integrazioni al regolamento di organizzazione e di funzionamento dell'Autorità», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 11 del 14 gennaio 2006;

Vista la propria delibera n. 459/05/CONS del 23 novembre 2005, recante «Approvazione dell'esercizio provvisorio 2006» e la successiva delibera n. 94/06/CONS del 22 febbraio 2006, recante «Proroga dell'esercizio provvisorio» fino al 15 marzo, salvo approvazione anticipata del bilancio;

Vista la propria delibera n. 111/06/CONS del 2 marzo 2006 «Approvazione del documento di programmazione triennale 2006 - 2008»;

Vista la relazione illustrativa dell'Ufficio bilancio e contabilità in relazione alla previsione per l'esercizio 2006;

Visto il parere della Commissione di garanzia e tenuto conto delle osservazioni dalla stessa formulate;

Udita la relazione dei commissari Giancarlo Innocenzi Botti e Michele Lauria, relatori ai sensi dell'art. 29 del regolamento di organizzazione e funzionamento;

Delibera:

Art. 1.

1. È approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 2006, nei valori riportati nell'elaborato contabile nei termini finanziari di competenza e cassa.

2. Il Servizio amministrazione e personale - Settore bilancio e contabilità provvede agli atti ed alle iniziative per l'esecuzione della presente delibera.

La presente delibera è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel bollettino ufficiale dell'Autorità.

Napoli, 2 marzo 2006

Il presidente
CALABRÒ

I commissari relatori
INNOCENZI BOTTI - LAURIA

ALLEGATO

BILANCIO DI PREVISIONE 2006 - ENTRATE

TIT.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	Residui esercizi precedenti	Previsioni di competenza esercizio 2005	Previsioni di competenza - Variazioni - In aumento	Previsioni di competenza - Variazioni - In diminuzione	Previsioni di competenza - Somme risultanti 2006	Previsioni di cassa esercizio 2006
			Avanzo di amministrazione al 31.12.2005					20.278.399,81	
			Fondo di cassa al 31.12.2005						26.249.397,69
I			**ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI**						
	I		**Trasferimenti da parte dello Stato**						
		1011101	Contributo dello Stato per le spese di funzionamento dell'Autorità (Legge 31 Luglio 1997, n.249, art.6 punto a)	0,00	20.459.391,00	0,00	16.539.391,00	3.920.000,00	3.920.000,00
		1011102	Contributo legge 215 del 20/07/2004(art.9, comma 3)	0,00	1.462.000,00	0,00	1.462.000,00	0,00	0,00
		1011103	Contributo operatori	4.359.546,09	22.980.611,00	31.452.389,00	0,00	54.433.000,00	58.792.546,09
			(Legge 14 Novembre 1995 n.481 art.2 comma 38 lettera b, legge 31 Luglio 1997, n.249, art.6 punto b) e legge 23 dicembre 2005, n.266						
		1011104	Contributo R.O.C.(Legge 31 Luglio n.249, art.6,comma 2)	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00
			Totale categoria I	**4.359.546,09**	**45.402.002,00**	**31.452.389,00**	**18.001.391,00**	**58.853.000,00**	**63.212.546,09**
	II		**Altre entrate**						
		1022201	Recuperi, rimborsi e proventi diversi	0,00	405.619,18	0,00	5.619,18	400.000,00	400.000,00
		1022202	Corrispettivi per i servizi resi dall'Autorità (legge 249 del 31 Luglio 1997 art.6 comma 2)	103.000,00	103.000,00	0,00	0,00	103.000,00	206.000,00
			Totale categoria II	**103.000,00**	**508.619,18**	**0,00**	**5.619,18**	**503.000,00**	**606.000,00**
	III		**Redditi Patrimoniali**						
		1032210	Interessi attivi e rendite finanziarie	44.441,15	600.000,00	0,00	300.000,00	300.000,00	344.441,15

TIT.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	Residui esercizi precedenti	Previsioni di competenza esercizio 2005	Previsioni di competenza			Previsioni di cassa esercizio 2006
						Variazioni		Somme risultanti 2006	
						In aumento	In diminuzione		
			Totale categoria III	**44.441,15**	**600.000,00**	**0,00**	**300.000,00**	**300.000,00**	**344.441,15**
			Totale categoria I	4.359.546,09	45.402.002,00	31.452.389,00	18.001.391,00	58.853.000,00	63.212.546,09
			Totale categoria II	103.000,00	508.619,18	0,00	5.619,18	503.000,00	606.000,00
			Totale categoria III	44.441,15	600.000,00	0,00	300.000,00	300.000,00	344.441,15
			TOTALE TITOLO I	**4.506.987,24**	**46.510.621,18**	**31.452.389,00**	**18.307.010,18**	**59.656.000,00**	**64.162.987,24**
II			**ENTRATE IN CONTO CAPITALE**						
	I	**2012212**	**Alienazione dei beni patrimoniali**						
		2012214	**Realizzo valori mobiliari**						
			Totale categoria I	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	II	**2022216**	**Prelievo da fondi speciali**						
			Totale categoria II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale categoria I	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale categoria II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TIT.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	Residui esercizi precedenti	Previsioni di competenza esercizio 2005	Previsioni di competenza - Variazioni - In aumento	Previsioni di competenza - Variazioni - In diminuzione	Previsioni di competenza - Somme risultanti 2006	Previsioni di cassa esercizio 2006
			TOTALE TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	I		**Assunzione di mutui**						
		3013331	Operazioni finanziarie a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		3013332	Operazioni finanziarie a medio e lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale categoria I	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	II		**Depositi di terzi**						
		3023333	Depositi di terzi a cauzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale categoria II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale categoria I	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale categoria II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOTALE TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV			**PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI**						
	I		**Partite di giro e contabilità speciali -**						
		4014401	Recupero anticipazioni al cassiere	0,00	103.292,00	0,00	0,00	103.292,00	103.292,00
		4014402	Ritenute previdenziali ed erariali sui compensi al Presidente ed ai membri dell'Autorità e sugli emolumenti al personale. Ritenuta di acconto su assegni, indennità e compensi al personale di altre Amministrazioni ed agli incaricati di particolari prestazioni.	0,00	8.800.000,00	300.000,00	0,00	9.100.000,00	9.100.000,00

TIT.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	Residui esercizi precedenti	Previsioni di competenza esercizio 2005	Previsioni di competenza			Previsioni di cassa esercizio 2006
						Variazioni		Somme risultanti 2006	
						In aumento	In diminuzione		
			ed agli incaricati di particolari prestazioni. Ritenute per conto terzi.						
			Ritenuta d'acconto su emolumenti diversi.						
			Totale categoria I	**0,00**	**8.903.292,00**	**300.000,00**	**0,00**	**9.203.292,00**	**9.203.292,00**
			TOTALE TITOLO IV	**0,00**	**8.903.292,00**	**300.000,00**	**0,00**	**9.203.292,00**	**9.203.292,00**
			Riepilogo dei Titoli						
			TOTALE TITOLO I	4.506.987,24	46.510.621,18	31.452.389,00	18.307.010,18	59.656.000,00	64.162.987,24
			TOTALE TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOTALE TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOTALE TITOLO IV	0,00	8.903.292,00	300.000,00	0,00	9.203.292,00	9.203.292,00
			TOTALE GENERALE TITOLI	**4.506.987,24**	**55.413.913,18**	**31.752.389,00**	**18.307.010,18**	**68.859.292,00**	**73.366.279,24**
			Utilizzo avanzo di amministrazione		3.902.494,00	0,00	3.902.494,00	0,00	
			Utilizzo fondo di cassa						3.936.649,88
			TOTALE GENERALE ENTRATE	**4.506.987,24**	**59.316.407,18**	**31.752.389,00**	**22.209.504,18**	**68.859.292,00**	**77.302.929,12**

BILANCIO DI PREVISIONE 2006 - USCITE

TIT.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	Residui esercizi precedenti	Previsioni di competenza esercizio 2005	Previsioni di competenza - Variazioni - In aumento	Previsioni di competenza - Variazioni - In diminuzione	Previsioni di competenza - Somme risultanti 2006	Previsioni di cassa esercizio 2006
I			**TITOLO I**						
	I		**1) Compensi ed oneri diversi per gli Organi istituzionali**						
		1011001	Compensi al Presidente ed ai Membri dell'Autorità	0,00	2.737.000,00	240.000,00	0,00	2.977.000,00	2.977.000,00
		1011002	Oneri previdenziali a carico dell'Autorità	0,00	96.619,18	296.380,82	0,00	393.000,00	393.000,00
		1011004	Oneri fiscali a carico dell'Autorità (IRAP)	0,00	229.000,00	39.000,00	0,00	268.000,00	268.000,00
		1011005	Rimborso spese documentate ai componenti degli Organi Collegiali	72.734,21	260.000,00	0,00	8.000,00	252.000,00	324.734,21
		1011006	Spese di rappresentanza (Del.n.217/02/Cons. capo III)	0,00	0,00	18.000,00	0,00	18.000,00	18.000,00
			Totale categoria I	**72.734,21**	**3.322.619,18**	**593.380,82**	**8.000,00**	**3.908.000,00**	**3.980.734,21**
	II		**2) Gabinetto**						
		1021007	Spese di funzionamento	0,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00
		1021008	Oneri di funzionamento del Consiglio Nazionale degli Utenti	84.498,90	150.000,00	100.000,00	0,00	250.000,00	334.498,90
		1021009	Spese per i rapporti con gli Organi Costituzionali, con le Pubbliche Amministrazioni e con le altre Autorità (comprese le spese per la relazione annuale al Parlamento).	49.838,31	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00	64.838,31
			Totale categoria II	**134.337,21**	**165.000,00**	**110.000,00**	**0,00**	**275.000,00**	**409.337,21**
	III		**3) Segretariato Generale**						
			Spese di funzionamento						
		1031010	Retribuzioni al personale assegnato alle segreterie tecniche	0,00	0,00	540.000,00	0,00	540.000,00	540.000,00
		1031011	Ritenute previdenziali a carico dell'Autorità per il personale assegnato alle segreterie tecniche	0,00	0,00	145.000,00	0,00	145.000,00	145.000,00
		1031012	Oneri fiscali a carico dell'Autorità (IRAP)	0,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	50.000,00

TIT.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	Residui esercizi precedenti	Previsioni di competenza esercizio 2005	Previsioni di competenza			Previsioni di cassa esercizio 2006
						Variazioni		Somme risultanti 2006	
						In aumento	In diminuzione		
		1031013	Compensi per lavoro straordinario al personale assegnato alle Segreterie tecniche	80.000,00	152.000,00	0,00	0,00	152.000,00	232.000,00
		1031014	Trattamento di missione ed indennità al personale assegnato alle segreterie tecniche	25.723,62	147.000,00	0,00	0,00	147.000,00	172.723,62
		1031015	Premio annuale individuale al personale assegnato alle segreterie tecniche	0,00	0,00	51.000,00	0,00	51.000,00	51.000,00
		1031019	Spese per l'attuazione di specifici programmi di attività, e relativi compensi e rimborsi per perizie, incarichi di studio e ricerche su specifici temi e problemi riguardanti il funzionamento del Segretariato Generale	0,00	0,00	180.000,00	0,00	180.000,00	180.000,00
		1031021	Spese per la progettazione, aggiornamento e funzionamento del sito internet dell'Autorità	6.925,00	35.000,00	35.000,00	0,00	70.000,00	76.925,00
		1031024	Spese per convenzioni e gruppi di lavoro	44.889,78	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00	84.889,78
		1031025	Spese per organizzazione di conferenze stampa, gestione e diffusione informazioni, forum, tavole rotonde, dibattiti, audizioni,ecc.	165.774,13	250.000,00	0,00	30.000,00	220.000,00	385.774,13
		1031026	Spese per le attività delegate ai Comitati Regionali per le Comunicazioni	307.761,11	900.000,00	0,00	0,00	900.000,00	1.207.761,11
		1031027	Spese per partecipazione a convegni, mostre e congressi	512,05	80.000,00	0,00	60.000,00	20.000,00	20.512,05
		1031028	Oneri per l'attività concernente le relazioni con le Autorità e le Amministrazioni degli Stati Esteri ed organizzazioni Comunitarie ed Internazionali	46.260,92	70.000,00	30.000,00	0,00	100.000,00	146.260,92
		1031029	Spese internazionali per gruppi di studio, di lavoro, commissioni audizioni, convenzioni e traduzioni	133,00	36.000,00	20.000,00	0,00	56.000,00	56.133,00
		1031030	Partecipazione ad organismi europei e mantenimento sito web IRG(IRGIS) ed Intranet (IRG-NET)	0,00	11.000,00	0,00	0,00	11.000,00	11.000,00
		1031031	Spese per le missioni all'estero	0,00	135.000,00	0,00	0,00	135.000,00	135.000,00
		1031032	Spese per la sede di Bruxelles	5.000,00	9.000,00	0,00	0,00	9.000,00	14.000,00
			Totale categoria III	**682.979,61**	**1.865.000,00**	**1.051.000,00**	**90.000,00**	**2.826.000,00**	**3.508.979,61**
	IV		**4) Servizio giuridico**						

TIT.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	Residui esercizi precedenti	Previsioni di competenza esercizio 2005	Previsioni di competenza			Previsioni di cassa esercizio 2006
						Variazioni		Somme risultanti 2006	
						In aumento	In diminuzione		
			Spese di funzionamento						
		1041033	Spese per programmi di ricerche , per convenzioni, studi , consulenze, gruppi di lavoro e di collaborazione con esperti ed istituti di ricerca nazionali ed esteri	96.392,86	135.000,00	0,00	35.000,00	100.000,00	196.392,86
		1041035	Acquisto di banche dati e di pubblicazioni specializzate, raccolte di legislazione e giurisprudenza	3.246,07	11.000,00	0,00	0,00	11.000,00	14.246,07
			Totale categoria IV	**99.638,93**	**146.000,00**	**0,00**	**35.000,00**	**111.000,00**	**210.638,93**
	V		**5) Servizio amministrazione e personale**						
			Spese di funzionamento						
			Personale in attività di servizio						
		1051069	Stipendi retribuzioni ed altre indennità al personale	1.497.805,34	15.641.501,00	2.483.000,00	0,00	18.124.501,00	19.622.306,34
		1051070	Oneri previdenziali a carico dell'Autorità	364.518,70	4.684.419,00	355.000,00	0,00	5.039.419,00	5.403.937,70
		1051071	Oneri fiscali a carico dell'Autorità (IRAP)	129.635,75	1.762.618,00	161.000,00	0,00	1.923.618,00	2.053.253,75
		1051072	Compensi per lavoro straordinario al personale	279.852,57	630.350,00	0,00	0,00	630.350,00	910.202,57
		1051073	Rimborso spese e trattamento di missione al personale	107.657,03	353.400,00	0,00	0,00	353.400,00	461.057,03
		1051074	Oneri per la costituzione del fondo per il Premio annuale individuale	0,00	1.770.000,00	0,00	21.000,00	1.749.000,00	1.749.000,00
			Personale in quiescenza						
		1051078	Anticipazioni al personale per quote fondo pensione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		1051079	Accantonamento assegni integrativi pensioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			Acquisto di beni e servizi						
		1051081	Spese per i servizi resi all'Autorità (da Amministrazioni Pubbliche, ex legge 249/97;da altre Amministrazioni e spese connesse al reclutamento del personale	0,00	9.000,00	190.000,00	0,00	199.000,00	199.000,00

TIT.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	Residui esercizi precedenti	Previsioni di competenza esercizio 2005	Previsioni di competenza			Previsioni di cassa esercizio 2006
						Variazioni		Somme risultanti 2006	
						In aumento	In diminuzione		
		1051083	Oneri connessi all'applicazione del D. L.vo 626/94 - Prevenzione e Sicurezza sul luogo di lavoro	32.667,31	70.000,00	20.000,00	0,00	90.000,00	122.667,31
		1051084	Spese per il funzionamento della Commissione di Garanzia, del Comitato Etico e del Servizio Controllo Interno	113.651,38	250.000,00	0,00	45.000,00	205.000,00	318.651,38
		1051085	Compensi e rimborsi per perizie, incarichi di studio e di ricerca, per consulenze su specifici temi e problemi.	42.889,91	250.000,00	0,00	150.000,00	100.000,00	142.889,91
		1051086	Canoni di locazione e oneri condominiali e servizi	0,00	4.758.000,00	0,00	100.000,00	4.658.000,00	4.658.000,00
		1051087	Spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria, riparazione ed adattamento dei locali, installazione e manutenzione impianti tecnici, elettronici, di sicurezza e prevenzione. Manutenzione ed esercizio delle macchine d'ufficio, degli automezzi, dei beni mobili e degli arredi. Noleggio automezzi	285.343,89	495.000,00	0,00	0,00	495.000,00	780.343,89
		1051088	Canoni di noleggio delle attrezzature d'ufficio e del materiale tecnico	50.374,17	219.760,00	0,00	9.760,00	210.000,00	260.374,17
		1051089	Spese per l'acquisto di giornali, riviste. periodici; pubblicazioni per gli uffici e rilegature. Spese per inserzioni, pubblicazioni e pubblicità	10.000,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	110.000,00
		1051090	Spese d'ufficio, di stampa e di cancelleria	45.272,96	164.000,00	0,00	0,00	164.000,00	209.272,96
		1051091	Spese per canone fornitura energia elettrica, telefoniche, gas, acqua, canoni radiotelevisivi e spese postali	521,49	700.000,00	0,00	0,00	700.000,00	700.521,49
		1051092	Spese per pulizie dei locali. traslochi e facchinaggio e spese per smaltimento rifiuti solidi urbani	139.276,08	827.000,00	0,00	100.000,00	727.000,00	866.276,08
		1051095	Spese per l'aggiornamento e la partecipazione a corsi indetti da Enti e organismi vari (spese per la formazione del personale)	146.002,07	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	546.002,07
		1051097	Vigilanza locali e portierato	173.901,80	656.000,00	44.000,00	0,00	700.000,00	873.901,80
		1051098	Premi di assicurazioni diverse	0,00	160.000,00	20.000,00	0,00	180.000,00	180.000,00
		1051099	Acquisto di vestiario e divise	15.000,00	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00	30.000,00
		1051101	Spese per oneri giudiziari, liti, arbitrati, notificazioni ed oneri accessori	610,36	30.000,00	0,00	10.000,00	20.000,00	20.610,36
		1051102	Restituzioni e rimborsi diversi	600.000,00	950.000,00	0,00	0,00	950.000,00	1.550.000,00
		1051103	Spese per il Sistema Inform.ivo amm.ivo dell'Autorità e per il CED; acquisto materiale informatico, acquisto licenze d'uso	468.026,94	500.000,00	100.000,00	0,00	600.000,00	1.068.026,94
			Totale categoria V	**4.503.007,75**	**35.396.048,00**	**3.373.000,00**	**435.760,00**	**38.333.288,00**	**42.836.295,75**

TIT.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	Residui esercizi precedenti	Previsioni di competenza esercizio 2005	Previsioni di competenza - Variazioni - In aumento	Previsioni di competenza - Variazioni - In diminuzione	Previsioni di competenza - Somme risultanti 2006	Previsioni di cassa esercizio 2006
	VI		**6) Servizio comunicazione politica e conflitti di interessi**						
			Spese di funzionamento						
		1061124	Spese per l'attuazione dei programmi di attività, compresi gli oneri per	10.655,50	0,00	0,00	0,00	0,00	10.655,50
			consulenze, gruppi di lavoro e di studio						
		1061126	Spese per le elezioni politiche ed amministrative (par-condicio) e conflitto di	20.000,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	120.000,00
			interessi						
		1061127	Spese per il montoraggio della comunicazione politica	0,00	0,00	760.000,00	0,00	760.000,00	760.000,00
			Totale categoria VI	**30.655,50**	**100.000,00**	**760.000,00**	**0,00**	**860.000,00**	**890.655,50**
	VII		**7) Servizio Ispettivo e registro**						
			Spese di funzionamento						
		1071128	Spese per i servizi resi dagli organi di Polizia e della Guardia di Finanza	0,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	20.000,00
		1071130	Spese di registrazione, archiviazione e classificazione delle immagini ai fini del monitoraggio delle trasmissioni televisive	0,00	0,00	45.000,00	0,00	45.000,00	45.000,00
		1071132	Spese per la gestione del Registro Operatori Comunicazioni , compresi oneri accessori	26.600,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	526.600,00
		1071134	Oneri per trattamento di missione connessi ai compiti propri del Servizio	0,00	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00
			Totale categoria VII	**26.600,00**	**550.000,00**	**65.000,00**	**0,00**	**615.000,00**	**641.600,00**
	IX		**9) Direzioni reti e servizi di comunicazione elettronica**						
			Spese di funzionamento						

TIT.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	Residui esercizi precedenti	Previsioni di competenza esercizio 2005	Previsioni di competenza			Previsioni di cassa esercizio 2006
						Variazioni		Somme risultanti 2006	
						In aumento	In diminuzione		
		1091184	Spese per la verifica della contabilità regolatoria e servizio unversale	2.369.964,00	1.800.000,00	0,00	0,00	1.800.000,00	3.169.964,00
		1091186	Spese per l'attuazione dei programmi di attività, compresi gli oneri per convenzioni, studi, ricerche, gruppi di lavoro di competenza della Direzione	0,00	65.000,00	100.000,00	0,00	165.000,00	165.000,00
		1091187	Spese per l'attività istruttoria su pareri, reclami, controversie, ricorsi e sanzioni	0,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	40.000,00
			Totale categoria IX	**2.369.964,00**	**1.865.000,00**	**140.000,00**	**0,00**	**2.005.000,00**	**3.374.964,00**
	X		**10) Direzione contenuti audiovisivi e multimediali**						
			Spese di funzionamento						
		1101206	Spese per l'attuazione dei programmi di attività, compresi gli oneri per convenzioni, studi, ricerche, consulenze, gruppi di lavoro, di competenza della Direzione	79.587,22	180.000,00	0,00	0,00	180.000,00	259.587,22
		1101210	Spese per monitoraggio delle trasmissioni televisive e per il controllo degli indici di ascolto, inclusi oneri convenzione ISTAT	1.370.313,13	1.400.000,00	0,00	250.000,00	1.150.000,00	2.520.313,13
		1101212	Spese per l'attività istruttoria su pareri, reclami, controversie, ricorsi e sanzioni	0,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	20.000,00
			Totale categoria X	**1.449.900,35**	**1.580.000,00**	**20.000,00**	**250.000,00**	**1.350.000,00**	**2.799.900,35**
	XI		**11) Direzione tutela dei consumatori**						
			Spese di funzionamento						
		1111222	Spese per l'Ufficio Relazioni col pubblico, comunicazione ed informazione	5.732,41	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	155.732,41

TIT.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	Residui esercizi precedenti	Previsioni di competenza esercizio 2005	Previsioni di competenza			Previsioni di cassa esercizio 2006
						Variazioni		Somme risultanti 2006	
						In aumento	In diminuzione		
		1111224	Spese per l'attività istruttoria su pareri, reclami, controversie, ricorsi e sanzioni	30.987,64	104.400,00	0,00	60.400,00	44.000,00	74.987,64
		1111226	Compensi per lavoro straordinario al personale per l'Unità Gestione Segnalazioni	6.000,00	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	56.000,00
		1111228	Spese per l'attuazione dei programmi di attività, compresi gli oneri per convenzioni, studi, ricerche, documentazione prestazioni servizi gruppi di lavoro, di competenza della Direzione	77.621,96	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	127.621,96
			Totale categoria XI	**120.342,01**	**304.400,00**	**50.000,00**	**60.400,00**	**294.000,00**	**414.342,01**
	XII		**12) Direzione studi, ricerca e formazione**						
			Spese di funzionamento						
		1121230	Spese di pubblicazioni	0,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	30.000,00
		1121232	Spese per acquisto di prodotti editoriali destinati alla biblioteca dell'Autorità ed all'ufficio	93.673,15	94.000,00	0,00	0,00	94.000,00	187.673,15
		1121233	Spese per programmi di ricerche e di collaborazione con esperti e istituti di ricerca nazionali ed esteri	206.802,40	250.000,00	0,00	24.000,00	226.000,00	432.802,40
			Totale categoria XII	**300.475,55**	**344.000,00**	**30.000,00**	**24.000,00**	**350.000,00**	**650.475,55**
	XIII		**13) Direzione analisi di mercato, concorrenza e assetti**						
			Spese di funzionamento						
		1131268	Spese per convenzioni, studi, ricerche, consulenze, gruppi di lavoro di competenza della Direzione	190.171,80	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	340.171,80
			Totale categoria XIII	**190.171,80**	**0,00**	**150.000,00**	**0,00**	**150.000,00**	**340.171,80**

TIT.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	Residui esercizi precedenti	Previsioni di competenza esercizio 2005	Previsioni di competenza			Previsioni di cassa esercizio 2006
						Variazioni		Somme risultanti 2006	
						In aumento	In diminuzione		
	XVII		**17) Somme non attribuibili**						
		1171300	Fondo di riserva	0,00	594.048,00	172.664,00	0,00	766.712,00	0,00
			Totale categoria XVII	**0,00**	**594.048,00**	**172.664,00**	**0,00**	**766.712,00**	**0,00**
			Totale categoria I	72.734,21	3.322.619,18	593.380,82	8.000,00	3.908.000,00	3.980.734,21
			Totale categoria II	134.337,21	165.000,00	110.000,00	0,00	275.000,00	409.337,21
			Totale categoria III	682.979,61	1.865.000,00	1.051.000,00	90.000,00	2.826.000,00	3.508.979,61
			Totale categoria IV	99.638,93	146.000,00	0,00	35.000,00	111.000,00	210.638,93
			Totale categoria V	4.503.007,75	35.396.048,00	3.373.000,00	435.760,00	38.333.288,00	42.836.295,75
			Totale categoria VI	30.655,50	100.000,00	760.000,00	0,00	860.000,00	890.655,50
			Totale categoria VII	26.600,00	550.000,00	65.000,00	0,00	615.000,00	641.600,00
			Totale categoria IX	2.369.964,00	1.865.000,00	140.000,00	0,00	2.005.000,00	3.374.964,00
			Totale categoria X	1.449.900,35	1.580.000,00	20.000,00	250.000,00	1.350.000,00	2.799.900,35
			Totale categoria XI	120.342,01	304.400,00	50.000,00	60.400,00	294.000,00	414.342,01
			Totale categoria XII	300.475,55	344.000,00	30.000,00	24.000,00	350.000,00	650.475,55
			Totale categoria XIII	190.171,80	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	340.171,80
			Totale categoria XVII	0,00	594.048,00	172.664,00	0,00	766.712,00	0,00
			TOTALE TITOLO I	**9.980.806,92**	**46.232.115,18**	**6.515.044,82**	**903.160,00**	**51.844.000,00**	**60.058.094,92**
II			**SPESE IN CONTO CAPITALE**						

TIT.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	Residui esercizi precedenti	Previsioni di competenza esercizio 2005	Previsioni di competenza			Previsioni di cassa esercizio 2006
						Variazioni		Somme risultanti 2006	
						In aumento	In diminuzione		
	I		**1) Indennità di liquidazione, tfr e similari al personale cessato dal servizio**						
		2012200	Indennità di liquidazione, tfr e similari al personale cessato dal servizio	0,00	225.000,00	75.000,00	0,00	300.000,00	300.000,00
			Totale categoria I	**0,00**	**225.000,00**	**75.000,00**	**0,00**	**300.000,00**	**300.000,00**
	II		**Beni immobili, mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche**						
		2022205	Spese per la tutela dei minori	32.075,70	0,00	0,00	0,00	0,00	32.075,70
		2022210	Spese per il progetto speciale "Economia della conoscenza"	53.922,57	0,00	0,00	0,00	0,00	53.922,57
		2022219	Acquisto di beni immateriali (Progetti, brevetti, software, ecc)	63.339,44	0,00	0,00	0,00	0,00	63.339,44
		2022220	Spese per l'acquisto di beni mobili, autovetture, ecc.	80.204,49	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	480.204,49
		2022221	Oneri per acquisto sedi	0,00	3.556.000,00	3.556.000,00	0,00	7.112.000,00	7.112.000,00
			Totale categoria II	**229.542,20**	**3.956.000,00**	**3.556.000,00**	**0,00**	**7.512.000,00**	**7.741.542,20**
	III		**Accantonamenti**						
		2032221	Fondo speciale per la tutela dei minori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2032222	Fondo speciale per l' "Economia della conoscenza"	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale categoria III	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			Totale categoria I	0,00	225.000,00	75.000,00	0,00	300.000,00	300.000,00
			Totale categoria II	229.542,20	3.956.000,00	3.556.000,00	0,00	7.512.000,00	7.741.542,20
			Totale categoria III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOTALE TITOLO II	**229.542,20**	**4.181.000,00**	**3.631.000,00**	**0,00**	**7.812.000,00**	**8.041.542,20**

TIT.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	Residui esercizi precedenti	Previsioni di competenza esercizio 2005	Previsioni di competenza			Previsioni di cassa esercizio 2006
						Variazioni		Somme risultanti 2006	
						In aumento	In diminuzione		
III			**SPESE PER ESTINZIONE DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI**						
	I		**Rimborso di mutui**						
		3013301	Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		3013302	Rimborso di finanziamenti a medio e lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		3013303	Depositi a cauzione presso terzi e fideiussioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			Totale categoria I	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			TOTALE TITOLO III	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	0,00
IV			**PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI**						
	I		**Partite di giro e contabilità speciali**						
		4014401	Anticipazioni al cassiere per le piccole spese e per la corresponsione di anticipi al personale inviato in missione	0,00	103.292,00	0,00	0,00	103.292,00	103.292,00
		4014402	Versamento ritenute previdenziali ed erariali operate sui compensi all'Autorità e gli emolumenti al personale. Versamento, ritenuta d'acconto su assegni, indennità e compensi al personale di altre Amministrazioni ed agli incaricati di particolari prestazioni. Versamento ritenute operate per conto terzi. Versamento ritenuta d'acconto operata su emolumenti diversi	0,00	8.800.000,00	300.000,00	0,00	9.100.000,00	9.100.000,00
			Totale categoria I	**0,00**	**8.903.292,00**	**300.000,00**	**0,00**	**9.203.292,00**	**9.203.292,00**
			TOTALE TITOLO IV	**0,00**	**8.903.292,00**	**300.000,00**	**0,00**	**9.203.292,00**	**9.203.292,00**
			Riepilogo dei titoli						
			TOTALE TITOLO I	**9.980.806,92**	**46.232.115,18**	**6.515.044,82**	**903.160,00**	**51.844.000,00**	**60.058.094,92**

TIT.	CAT.	CAP.	DENOMINAZIONE	Residui esercizi precedenti	Previsioni di competenza esercizio 2005	Previsioni di competenza			Previsioni di cassa esercizio 2006
						Variazioni		Somme risultanti 2006	
						In aumento	In diminuzione		
			TOTALE TITOLO II	229.542,20	4.181.000,00	3.631.000,00	0,00	7.812.000,00	8.041.542,20
			TOTALE TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOTALE TITOLO IV	0,00	8.903.292,00	300.000,00	0,00	9.203.292,00	9.203.292,00
			TOTALE GENERALE TITOLI	10.210.349,12	59.316.407,18	10.446.044,82	903.160,00	68.859.292,00	77.302.929,12

Bilancio di Previsione 2006 - Riepilogo generale

		Residui esercizi precedenti	Previsioni di competenza esercizio 2005	Somme risultanti previsioni di competenza 2006	Previsioni di cassa esercizio 2006
ENTRATE	Utilizzo avanzo di amministrazione al 31/12/2005		3.902.494,00	0,00	
	Utilizzo fondo di cassa l 31.12.2005				3.936.649,88
	Totale Entrate (Titoli I° - II° - III°)	4.506.987,24	46.510.621,18	59.656.000,00	64.162.987,24
	Totale Entrate al netto delle partite di giro	4.506.987,24	46.510.621,18	59.656.000,00	68.099.637,12
	Titolo IV (Partite di giro)	0,00	8.903.292,00	9.203.292,00	9.203.292,00
	TOTALE GENERALE ENTRATE	4.506.987,24	59.316.407,18	68.859.292,00	77.302.929,12
USCITE	Totale Uscite (Titoli I° - II° - III°)	10.210.349,12	50.413.115,18	59.656.000,00	68.099.637,12
	Totale Uscite al netto delle partite di giro	10.210.349,12	50.413.115,18	59.656.000,00	68.099.637,12
	Titolo IV^ (Partite di giro)	0,00	8.903.292,00	9.203.292,00	9.203.292,00
	TOTALE GENERALE USCITE	10.210.349,12	59.316.407,18	68.859.292,00	77.302.929,12

06A06610

CIRCOLARI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE COMUNITARIE

CIRCOLARE 27 aprile 2006.

Principi da applicare, da parte delle stazioni appaltanti, nelle gare per l'attribuzione del servizio sostitutivo di mensa (buoni pasto). Procedura di infrazione 2005/4065 ex articolo 226 del Trattato CE.

La Commissione europea, con riferimento alla procedura di infrazione n. 2005/4065, ha constatato che diverse amministrazioni italiane richiedono ai partecipanti alle gare per il servizio dei buoni pasto l'indicazione della lista degli esercizi convenzionati «attivi», di cui dispongono le società che emettono detti buoni. Un esercizio convenzionato è considerato «attivo» se ha già emesso delle fatture per servizi prestati in favore della società concorrente, in un determinato periodo anteriore alla gara di appalto.

La Commissione ha censurato la pratica di assumere, come criterio di selezione dei candidati o di aggiudicazione dell'appalto, il numero di esercizi di ristorazione aventi in un determinato territorio un rapporto commerciale in corso con la società che emette i buoni pasto, poiché in tal modo sarebbero favorite le imprese con sede in Italia, le quali, prima della presentazione delle offerte, potrebbero più facilmente disporre di esercizi convenzionati nel territorio indicato ai fini della gara di appalto, rispetto alle imprese operanti in altri Stati membri.

L'adozione di tali criteri precluderebbe la possibilità dell'attribuzione dell'appalto per quelle imprese che, alla data della pubblicazione del bando di gara, non erano stabilite in Italia o che, in ogni caso, non operavano sul mercato italiano dei servizi di ristorazione mediante una rete di esercizi convenzionati.

Le procedure di gara attuate con le predette regole sono, quindi, a parere della Commissione, in contrasto con i precetti comunitari e, più precisamente, con i principi di non discriminazione e di parità di trattamento, di cui è espressione, in particolare, l'art. 49 del Trattato CE.

Il concreto pericolo che l'esecuzione di siffatte gare di appalto possa dar luogo alla violazione dei principi di libertà di stabilimento e di libera prestazione dei servizi, nonché dei principi generali di non discriminazione, di parità di trattamento, di trasparenza e di proporzionalità induce, pertanto, ad aderire alle osservazioni espresse dalla Commissione europea.

Si invitano, quindi, le stazioni appaltanti, in linea di doverosa condotta, a non richiedere per l'avvenire, tra i requisiti per la partecipazione alle gare concernenti il servizio sostitutivo di mensa mediante i buoni pasto o per la presentazione delle relative offerte, il numero degli esercizi di ristorazione situati nel territorio interessato, che siano già convenzionati con il prestatore.

Le difficoltà tipiche del servizio di ristorazione, legate all'esistenza di convenzioni «attive», potrebbero essere efficacemente risolte con la previsione, nel capitolato di oneri, di una clausola risolutiva dell'aggiudicazione provvisoria, che operi in caso di mancato adempimento all'impegno di sottoscrivere, entro il termine individuato negli atti di gara, un determinato numero di convenzioni.

Resta inteso che, come condizione per la partecipazione alla gara in sede di preselezione, continueranno a richiedersi gli elementi previsti dalle direttive comunitarie recepite dall'ordinamento giuridico italiano. Tra questi, dovranno comprendersi: il congruo fatturato triennale, specifico del servizio di ristorazione, ottenuto dalla singola ditta o dal singolo raggruppamento temporaneo di imprese, come dimostrazione della capacità economica minima per la partecipazione alla gara (v. art. 11 del decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 65); l'elenco dei principali servizi prestati dalle ditte nel proprio Paese d'origine e/o nel territorio italiano, negli ultimi tre anni, con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari pubblici e privati dei servizi stessi; la descrizione delle attrezzature tecniche, dei materiali e degli strumenti utilizzati per la prestazione del servizio; la esposizione delle misure adottate per garantirne la qualità. Tali ultime indicazioni, insieme a quelle contenute nell'art. 14 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157, dovranno dimostrare la capacità tecnica dei concorrenti, necessaria alla prestazione del servizio.

La Commissione Europea è già più volte intervenuta nei confronti del Governo italiano per il comportamento delle stazioni appaltanti, che, nell'aggiudicazione di gare dirette alla fornitura di buoni pasto, hanno adottato comportamenti in palese violazione dei principi comunitari.

Si rende, perciò, necessario sottolineare che, siccome la reiterazione da parte delle stazioni appaltanti dei descritti comportamenti, già censurati come illegittimi per violazione delle regole comunitarie sopra enunciate, potrebbe comportare la condanna dello Stato italiano, ai sensi dell'art. 228 del trattato CE, al pagamento delle sanzioni pecuniarie di elevatissimo importo

richieste dalla Commissione, tali ipotesi non rimarrebbero prive di conseguenze per i pubblici funzionari che vi hanno dato causa, nei confronti dei quali si dovrebbero adottare i provvedimenti previsti in tema di responsabilità amministrativa per danno all'erario.

Resta fermo, evidentemente, il potere-dovere dello Stato di porre rimedio alla violazione comunitaria, come dispone la legge 5 giugno 2003, n. 131 (Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3).

Tutte le stazioni appaltanti sono tenute ad attenersi scrupolosamente agli indirizzi operativi di cui alla presente circolare.

La presente circolare sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana al fine di assicurarne una diffusa conoscenza sull'intero territorio nazionale.

Roma, 27 aprile 2006

Il Ministro
per le politiche comunitarie
LA MALFA

Registrato alla Corte dei conti il 25 maggio 2006
Ministeri istituzionali, Presidenza del Consiglio dei Ministri, registro n. 6, foglio n. 140

06A06647

TESTI COORDINATI E AGGIORNATI

Testo del decreto-legge 7 giugno 2006, n. 206 (in *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 131 dell'8 giugno 2006), **coordinato con la legge di conversione 17 luglio 2006, n. 234** (in questa stessa *Gazzetta Ufficiale* alla pag. 5), **recante: «Disposizioni urgenti in materia di IRAP e canoni demaniali marittimi».**

AVVERTENZA:

Il testo coordinato qui pubblicato è stato redatto dal Ministero della giustizia ai sensi dell'art. 11 comma 1, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con D.P.R. 28 dicembre 1985, n. 1092, nonché dell'art. 10, commi 2 e 3, del medesimo testo unico, al solo fine di facilitare la lettura sia delle disposizioni del decreto-legge, integrate con le modifiche apportate dalla legge di conversione, che di quelle modificate o richiamate nel decreto, trascritte nelle note. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui riportati.

Le modifiche apportate dalla legge di conversione sono stampate con caratteri corsivi.

A norma dell'art. 15, comma 5, della legge 23 agosto 1988, n. 400: (Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri), le modifiche apportate dalla legge di conversione hanno efficacia dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

Art. 1.

Versamenti IRAP

1. In caso di violazione dell'obbligo di versamento in acconto o a saldo dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) di cui al decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, relativo al periodo d'imposta in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto, non si applicano le disposizioni in materia di riduzione delle sanzioni previste dall'articolo 13 del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 472, e successive modificazioni, nonché dall'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 462, e successive modificazioni.

1-bis. Le disposizioni contenute nell'articolo 1, comma 174, quinto periodo, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, si applicano limitatamente alle regioni che non abbiano raggiunto, entro il 30 giugno 2006, un accordo con il Governo sulla copertura dei disavanzi di gestione del servizio sanitario regionale e si interpretano nel senso che l'IRAP è calcolata maggiorando di un punto percentuale l'aliquota, ordinaria o ridotta, vigente nelle regioni interessate, fatti salvi comunque i regimi di esenzione.

1-ter. Il versamento della prima rata di acconto dell'IRAP dovuta dai contribuenti interessati dalle disposizioni dell'articolo 1, comma 174, quinto periodo, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, effettuato entro il 20 luglio 2006, non è soggetto alla maggiorazione dello 0,40 per cento a titolo di interesse corrispettivo.

Riferimenti normativi:

— Il decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, concerne «Istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni dell'Irpef e istituzione di una addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali.».

— Si riporta il testo vigente dell'art. 13 del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 472 (Disposizioni generali in materia di sanzioni amministrative per le violazioni di norme tributarie, a norma dell'art. 3, comma 133, della legge 23 dicembre 1996, n. 662):

«Art. 13 *(Ravvedimento)*. — 1. La sanzione è ridotta sempreché la violazione non sia stata già constatata e comunque non siano iniziati accessi, ispezioni, verifiche o altre attività amministrative di accertamento delle quali l'autore o i soggetti solidalmente obbligati, abbiano avuto formale conoscenza:

a) ad un ottavo del minimo nei casi di mancato pagamento del tributo o di un acconto, se esso viene eseguito nel termine di trenta giorni dalla data della sua commissione;

b) ad un quinto del minimo, se la regolarizzazione degli errori e delle omissioni, anche se incidenti sulla determinazione o sul pagamento del tributo, avviene entro il termine per la presentazione della dichiarazione relativa all'anno nel corso del quale è stata commessa la violazione ovvero, quando non è prevista dichiarazione periodica, entro un anno dall'omissione o dall'errore;

c) ad un ottavo del minimo di quella prevista per l'omissione della presentazione della dichiarazione, se questa viene presentata con ritardo non superiore a novanta giorni ovvero a un ottavo del minimo di quella prevista per l'omessa presentazione della dichiarazione periodica prescritta in materia di imposta sul valore aggiunto, se questa viene presentata con ritardo non superiore a trenta giorni.

2. Il pagamento della sanzione ridotta deve essere eseguito contestualmente alla regolarizzazione del pagamento del tributo o della differenza, quando dovuti, nonché al pagamento degli interessi moratori calcolati al tasso legale con maturazione giorno per giorno.

3. Quando la liquidazione deve essere eseguita dall'ufficio, il ravvedimento si perfeziona con l'esecuzione dei pagamenti nel termine di sessanta giorni dalla notificazione dell'avviso di liquidazione.

5. Le singole leggi e atti aventi forza di legge possono stabilire, a integrazione di quanto previsto nel presente articolo, ulteriori circostanze che importino l'attenuazione della sanzione.».

— Si riporta il testo vigente dell'art. 2 del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 462 (Unificazione ai fini fiscali e contributivi delle procedure di liquidazione, riscossione e accertamento, a norma dell'art. 3, comma 134, lettera *b),* della legge 23 dicembre 1996, n. 662):

«*Art. 2 (Riscossione delle somme dovute a seguito dei controlli automatici).* — 1. Le somme che, a seguito dei controlli automatici, ovvero dei controlli eseguiti dagli uffici, effettuati ai sensi degli articoli 36-*bis* del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, e 54-*bis* del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, risultano dovute a titolo d'imposta, ritenute, contributi e premi o di minori crediti già utilizzati, nonché di interessi e di sanzioni per ritardato o omesso versamento, sono iscritte direttamente nei ruoli a titolo definitivo.

1-*bis.*

2. L'iscrizione a ruolo non è eseguita, in tutto o in parte, se il contribuente o il sostituto d'imposta provvede a pagare le somme dovute con le modalità indicate nell'art. 19 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, concernente le modalità di versamento mediante delega, entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione, prevista dai commi 3 dei predetti articoli 36-*bis* e 54-*bis,* ovvero della comunicazione definitiva contenente la rideterminazione in sede di autotutela delle somme dovute, a seguito dei chiarimenti forniti dal contribuente o dal sostituto d'imposta. In tal caso, l'ammontare delle sanzioni amministrative dovute è ridotto ad un terzo e gli interessi sono dovuti fino all'ultimo giorno del mese antecedente a quello dell'elaborazione della comunicazione.».

— Si riporta il testo vigente dell'art. 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2005):

«*174 (Provvedimenti adottati dalla regione in caso di squilibrio economico-finanziario della spesa sanitaria).* — Al fine del rispetto dell'equilibrio economico-finanziario, la regione ove si prospetti sulla base del monitoraggio trimestrale una situazione di squilibrio, adotta i provvedimenti necessari. Qualora dai dati del monitoraggio del quarto trimestre si evidenzi un disavanzo di gestione a fronte del quale non sono stati adottati i predetti provvedimenti, ovvero essi non siano sufficienti, con la procedura di cui all'art. 8, comma 1, della legge 5 giugno 2003, n. 131, il Presidente del Consiglio dei Ministri diffida la regione a provvedervi entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento. Qualora la regione non adempia, entro i successivi trenta giorni il presidente della regione, in qualità di commissario ad *acta,* approva il bilancio di esercizio consolidato del Servizio sanitario regionale al fine di determinare il disavanzo di gestione e adotta i necessari provvedimenti per il suo ripianamento, ivi inclusi gli aumenti dell'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche e le maggiorazioni dell'aliquota dell'imposta regionale sulle attività produttive entro le misure stabilite dalla normativa vigente. I predetti incrementi possono essere adottati anche in funzione della copertura dei disavanzi di gestione accertati o stimati nel settore sanitario relativi all'esercizio 2004 e seguenti. Qualora i provvedimenti necessari per il ripianamento del disavanzo di gestione non vengano adottati dal commissario ad *acta* entro il 31 maggio, nella regione interessata, con riferimento all'anno di imposta 2006, si applicano comunque nella misura massima prevista dalla vigente normativa l'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche e le maggiorazioni dell'aliquota dell'imposta regionale sulle attività produttive; scaduto il termine del 31 maggio, i provvedimenti del commissario ad *acta* non possono avere ad oggetto l'addizionale e le maggiorazioni d'aliquota delle predette imposte ed i contribuenti liquidano e versano gli acconti d'imposta dovuti nel medesimo anno sulla base della misura massima dell'addizionale e delle maggiorazioni d'aliquota di tali imposte.».

Art. 2.

Canoni demaniali marittimi

1. All'art. 14-*quinquies,* comma 1, del decreto-legge 30 giugno 2005, n. 115, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 agosto 2005, n. 168, e successive modificazioni, *dopo le parole: «delle categorie interessate» sono inserite le seguenti «nonché con le associazioni di consumatori»* e le parole: «15 dicembre 2005» sono sostituite dalle seguenti: *«31 ottobre 2006».*

Riferimenti normativi:

— Si riporta il testo vigente dell'art. 14-*quinquies,* del decreto-legge 30 giugno 2005, n. 115, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 agosto 2005, n. 168 (Disposizioni urgenti per assicurare la funzionalità di settori della pubblica amministrazione); come modificato dalla presente legge:

«Art. 14-*quinquies* (Differimento del termine). — 1. Per consentire il completamento degli accertamenti tecnici in corso, d'intesa con le regioni e le organizzazioni sindacali delle categorie interessate *nonché con le associazioni dei consumatori* relativamente alla rideterminazione dei canoni demaniali marittimi anche in relazione al numero all'estensione ed alle tipologie delle concessioni esistenti ed all'abusivismo, il termine di cui all'art. 32, comma 22, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, è differito al *31 ottobre 2006».*

Art. 3.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

06A06710

Testo del decreto-legge 12 giugno 2006, n. 210 (in *Gazzetta Ufficale* - serie generale - n. 135 del 13 giugno 2006)**, coordinato con la legge di conversione 17 luglio 2006, n. 235** (in questa stessa *Gazzetta Ufficale* alla pag. 6), **recante: «Disposizioni finanziarie urgenti in materia di pubblica istruzione».**

AVVERTENZA:

Il testo coordinato qui pubblicato è stato redatto dal Ministero della giustizia ai sensi dell'art. 11, comma 1, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con D.P.R. 28 dicembre 1985, n. 1092, nonché dell'art. 10, comma 3, del medesimo testo unico, al solo fine di facilitare la lettura sia delle disposizioni del decreto-legge, integrate con le modifiche apportate dalla legge di conversione, che di quelle richiamate nel decreto, trascritte nelle note. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui riportati.

Le modifiche apportate dalla legge di conversione sono stampate con caratteri corsivi.

A norma dell'art. 15, comma 5, della legge 23 agosto 1988, n. 400 (Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri), le modifiche apportate dalla legge di conversione hanno efficacia dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

Art. 1.

1. Il limite di spesa di cui all'articolo 22, comma 7, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, è elevato, per l'anno 2006, di 63 milioni di euro.

2. All'onere di cui al comma 1, pari a 63 milioni di euro per l'anno 2006, si provvede mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 3, comma 92, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

3. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Riferimenti normativi:

— Si riporta il testo dell'art. 22, comma 7, della legge 28 dicembre 2001, n. 448 (Disposizione per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2002):

«Art. 22 *(Disposizioni in materia di organizzazione scolastica). — 1. - 6. (omissis).*

7. La commissione di cui all'art. 4 della legge 10 dicembre 1997, n. 425, è composta dagli insegnanti delle materie di esame della classe del candidato per le scuole del servizio nazionale di istruzione. Per le scuole legalmente riconosciute e pareggiate le classi sostengono l'esame davanti ad una commissione composta da commissari interni, designati dal consiglio di classe in numero pari a quello dei componenti esterni, individuati tra i docenti delle classi terminali delle scuole statali o paritarie alle quali le classi delle scuole legalmente riconosciute o pareggiate sono state preventivamente abbinate. La designazione può riguardare solo uno dei docenti delle materie oggetto della prima o seconda prova scritta. Il dirigente regionale competente nomina il presidente tra il personale docente e dirigente delle scuole secondarie superiori, per ogni sede di esame. Con decreto, di natura non regolamentare, del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, si provvede alla determinazione del numero dei componenti la commissione di esame. Per la corresponsione dei compensi previsti dall'art. 4, comma 5, della citata legge n. 425 del 1997, il limite di spesa è fissato in 40,24 milioni di euro.».

— Si riporta il testo dell'art. 3, comma 92, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (Disposizione per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2004):

«Art. 3 *(Disposizioni in materia di oneri sociali e di personale e per il funzionamento di amministrazioni ed enti pubblici). — 1. - 91. (omissis).*

92. Per l'attuazione del piano programmatico di cui all'art. 1, comma 3, della legge 28 marzo 2003, n. 53, è autorizzata, a decorrere dall'anno 2004, la spesa complessiva di 90 milioni di euro per i seguenti interventi:

a) sviluppo delle tecnologie multimediali;

b) interventi di orientamento contro la dispersione scolastica e per assicurare il diritto-dovere di istruzione e formazione;

c) interventi per lo sviluppo dell'istruzione e formazione tecnica superiore e per l'educazione degli adulti;

d) istituzione del Servizio nazionale di valutazione del sistema di istruzione.».

Art 2.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

06A06711

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Riconoscimento dello scopo prevalente di culto alla «Confraternita della Misericordia sotto il titolo di San Giovanni Battista Decollato in San Rocco», in Tortona.

Con decreto del Ministro dell'interno in data 7 luglio 2006, viene riconosciuto lo scopo prevalente di culto alla «Confraternita della Misericordia sotto il titolo di San Giovanni Battista Decollato in San Rocco», con sede in Tortona (Alessandria).

06A06606

Riconoscimento dello scopo prevalente di culto alla «Arciconfraternita del SS. Crocifisso di Villanova», in Cagliari

Con decreto del Ministro dell'interno in data 7 luglio 2006, viene riconosciuto lo scopo prevalente di culto alla «Arciconfraternita del SS. Crocifisso di Villanova», con sede in Cagliari.

06A06607

Riconoscimento della personalità giuridica civile all'Associazione pubblica di Fedeli Opera «Piccole Figlie della Croce», in Castiglione delle Stiviere.

Con decreto del Ministro dell'interno in data 7 luglio 2006, viene riconosciuta la personalità giuridica civile all'Associazione pubblica di Fedeli Opera «Piccole Figlie della Croce», con sede in Castiglione delle Stiviere (Mantova).

06A06608

Approvazione del trasferimento di sede della Pia Unione denominata «Istituto Colle Bianco di San Michele Arcangelo», in Torino.

Con decreto del Ministro dell'interno in data 7 luglio 2006, viene approvato il trasferimento della sede della Pia Unione denominata «Istituto Colle Bianco di San Michele Arcangelo», da Torino a Giaveno (Torino).

06A06609

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Abilitazione all'Organismo ICMQ Spa in Milano, all'attività di certificazione CE ai sensi della direttiva 89/106/CE

Vista la direttiva 89/106/CE recepita con decreto del Presidente della Repubblica n. 246 del 21 aprile 1993 ed il decreto interministeriale 9 maggio 2003, n. 156, concernente criteri e modalità per il rilascio dell'abilitazione degli Organismi di certificazione, ispezione e prove, con decreto dirigenziale del 10 luglio 2006, L'Organismo ICMQ Spa, con sede in Milano, è stato abilitato quale Organismo di certificazione del controllo di produzione in fabbrica con connessa ispezione, sorveglianza, valutazione ed approvazione permanenti per la famiglia di prodotto «Prefabbricati di calcestruzzo» sulla base delle norme indicate nel provvedimento.

L'abilitazione rilasciata completa la di valutazione di idoneità del Ministero delle infrastrutture.

L'abilitazione rilasciata non comprende l'eventuale necessità di valutazione di idoneità del Ministero interno.

06A06601

Abilitazione all'Organismo OCE Srl in Roma, all'attività di certificazione CE ai sensi della direttiva 89/106/CE

Vista la direttiva 89/106/CE recepita con decreto del Presidente della Repubblica n. 246 del 21 aprile 1993 ed il decreto interministeriale 9 maggio 2003, n. 156, concernente criteri e modalità per il rilascio dell'abilitazione degli Organismi di certificazione, ispezione e prove, con decreto dirigenziale del 10 luglio 2006. L'Organismo OCE Srl., con sede in Roma è stato abilitato quale Organismo di certificazione del controllo di produzione in fabbrica con connessa ispezione, sorveglianza, valutazione ed approvazione permanenti per la famiglia di prodotto «Aggregati» sulla base delle norme indicate nel provvedimento.

L'abilitazione rilasciata non comprende l'eventuale necessità di valutazione di idoneità del Ministero infrastrutture.

06A06602

Abilitazione all'Organismo Rina Spa in Roma, all'attività di certificazione CE ai sensi della direttiva 89/106/CE

Vista la direttiva 89/106/CE recepita con decreto del Presidente della Repubblica n. 246 del 21 aprile 1993 ed il decreto interministeriale 9 maggio 2003, n. 156, concernente criteri e modalità per il rilascio dell'abilitazione degli Organismi di certificazione, ispezione e prove, con decreto dirigenziale del 10 luglio 2006. L'Organismo Rina Spa, con sede in Genova, è stato abilitato quale Organismo di certificazione del controllo di produzione in fabbrica con connessa ispezione, sorveglianza, valutazione ed approvazione permanenti per la famiglia di prodotto «Materiali di apporto per saldatura» sulla base delle norme indicate nel provvedimento.

L'abilitazione rilasciata completa la di valutazione di idoneità del Ministero infrastrutture.

06A06603

Rinnovo dell'autorizzazione all'Organismo «Istituto di certificazione della qualità - Certiquality» in Milano, al rilascio di certificazione CE delle attrezzature a pressione comprese nella direttiva 97/23/CE.

Con decreto ministeriale del Direttore generale per lo sviluppo produttivo e la competitività del 10 luglio 2006, visto il decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 93, visto altresì il decreto ministeriale 7 febbraio 2001, esaminata la domanda e la relativa documentazione presentata, l'Organismo «Istituto di certificazione della qualità - Certiquality» - via Gaetano Giardino 4 - Milano, è rinnovata l'autorizzazione ad emettere certificazione CE secondo le procedure di valutazione previste per le categorie II, III e IV di cui all'art. 9.

Il rinnovo dell'autorizzazione ha una durata triennale decorrente dal giorno successivo alla data di pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

06A06604

Avvio del procedimento per lo scioglimento di cinquanta società cooperative aventi sede nelle regioni Campania, Emilia-Romagna e Lazio.

La scrivente amministrazione, in relazione agli atti di propria competenza, comunica ai sensi per gli effetti dell'art. 7 della legge n. 241/1990, che è avviato il procedimento per lo scioglimento d'ufficio senza nomina di liquidatore delle società cooperative sotto elencate, in quanto, dagli accertamenti effettuati, le stesse risultano trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile.

I soggetti legittimati di cui al citato art. 7 della legge n. 241/1990, potranno chiedere informazioni o far pervenire memorie e documenti entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai seguenti numeri: fax 06/43532299 - tel. 06/47055069 o all'indirizzo: Ministero dello sviluppo economico, Direzione generale per gli enti cooperativi, Div. V, via Molise, 2, 00187 Roma.

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Maria Elena Mari.

ELENCO COOPERATIVE IN SCIOGLIMENTO

N	COOPERATIVA	SEDE	REGIONE	COD. FISC.	DATA COST.
1	Coop. Sociale Servizi Soc. Vallo di Lauro e Baianese	Avellino	Campania	02271610640	13/09/2001
2	Coop.va S.C.I.E.P.	Montemiletto (AV)	Campania	00000107581	01/01/1900
3	Prospettive Nuove	Paternopoli (AV)	Campania	01713590642	22/10/1987
4	Coop. Agricola La Boschiva Forestale	Pratola Serra (AV)	Campania		24/08/1959
5	Progetto Occupazione	Napoli	Campania	02957030659	05/03/1994
6	Mafariello	S. Martino V. Caudina (AV)	Campania	01733830648	14/04/1988
7	Terre di lavoro - Schola Onlus Soc. Coop. Sociale	Aversa (CE)	Campania	02962810616	16/04/2003
8	Coop.va Tre Monti Service	Frigento (AV)	Campania	01899290645	19/10/1993
9	Associazione Prov.le Produttori Pesca Azzurra	Napoli	Campania	80018430639	05/07/1975
10	Consorzio Edilizio Campano	Salerno	Campania	80008910657	29/09/1975
11	Coop. Pescatori S. Trofimena	Minori (SA)	Campania	80035880659	02/03/1954
12	Coop. Upstart	Benevento	Campania	01236470629	02/08/2001
13	Gran Parco Verde	Salerno	Campania	00322740655	17/10/1974
14	Spazio Salute Cooperativa Sociale	Salerno	Campania	03907930659	10/05/2002
15	Cavalluccio Marino Soc. Coop. Sociale	Salerno	Campania	03980840650	27/01/2003
16	Cinephile p.s.c.	Sant'Agata dei Goti (BN)	Campania	01217490620	02/10/2000
17	Melograno Soc. Coop. Edilizia	Benevento	Campania	01227710629	08/05/2001
18	Padre Pio Cooperativa Sociale	Pietrelcina (BN)	Campania	01052910625	04/04/1996
19	Cooperativa Agricola La Libertà	Casalbore (AV)	Campania		25/04/1966
20	Cooperativa Agricola Corsano	Montecalvo Irpino (AV)	Campania		09/05/1961
21	Cooperativa Agricola Quadrifoglio Verde	Altavilla Silentina (SA)	Campania	01948830656	02/02/1984
22	Coop. Edile e Stradale Volturara Irpina	Volturara Irpina (AV)	Campania	00283970648	19/02/1979
23	Meccanica Industriale Enea p.s.c.	Ceppaloni (BN)	Campania	01060900626	21/10/1996
24	Parco Antonia	Teverola (CE)	Campania	01469340614	28/11/1984
25	Agrifelix	Benevento	Campania	01201450622	26/06/2000
26	Parco delle Azalee	Caiazzo (CE)	Campania	01757680614	12/04/1988
27	Framestore p.s.c.	Benevento	Campania	01199430628	01/06/2000

28	RI.FA.	Teverola (CE)	Campania	02036520613	24/09/1992
29	S. Maria 81	Quarto (NA)	Campania	03561260633	18/11/1981
30	I.S.M. Ittica Servizi Meridionali p.s.c.	Salerno	Campania	04069620658	05/11/2003
31	CO.RI.M Cooperativa Rinascita Mezzogiorno	Pianura (NA)	Campania	03858450632	09/06/1982
32	Puli Caudium Soc. Coop. Sociale	Cervinara (AV)	Campania	02162310649	03/05/1999
33	La Torre	Ascea (SA)	Campania	02760250650	04/10/1991
34	Associazione Sportiva Olubra Nuoto	Castel San Giovanni (PC)	Emilia R.	01058190339	09/05/1991
35	Consorzio Modenese Servizi Coop.ne Agricola	Finale Emilia (MO)	Emilia R.	82000990364	09/04/1961
36	Coop. Sociale Ass. Time	Monte S. G. Campano (FR)	Lazio	01886650603	01/07/1994
37	Piccola Società Coop.va Laborcarni	Roma	Lazio	05816971005	02/08/1999
38	Servizi Valvictor p.s.c.	Pontinia (LT)	Lazio	02060800592	18/07/2001
39	Il Mattatoio	Viterbo	Lazio	01476710569	11/03/1995
40	Cobra p.s.c.	Pontinia (LT)	Lazio	01985430592	20/04/2000
41	Mo.trans. p.s.c	Pontinia (LT)	Lazio	02008970598	23/10/2000
42	Euroservices p.s.c.	Latina	Lazio	01952510590	20/10/1999
43	Le ali della vita p.s.c.	Latina	Lazio	02108050598	26/06/2002
44	Consulcoop p.s.c.	Latina	Lazio	07173491007	01/08/2002
45	Gabbiano 74	Roma	Lazio		20/02/1974
46	Dinamic	Roma	Lazio		29/01/1974
47	Terzo Millennio	Latina	Lazio	01818250597	27/03/1997
48	Edilizia Fresia	Gaeta (LT)	Lazio	01465480596	23/11/1989
49	Soc. Coop.va Edilizia Il Biancospino	Roma	Lazio	04120911005	07/05/1991
50	Eurobar p.s.c.	Aprilia (LT)	Lazio	02150250591	07/04/2003

06A06574

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto n. 38725 del 19 giugno 2006 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per concordato preventivo della «Aismalibar Italia S.p.a.», con sede in Ozzero (Milano), unità di Ozzero (Milano), per il periodo dal 2 gennaio 2006 al 1º gennaio 2007.

Con decreto n. 38726 del 19 giugno 2006 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per fallimento della «Calzaturificio Pino Giardini S.r.l.», con sede in Vigevano (Pavia), unità di Vigevano (Pavia), per il periodo dal 21 febbraio 2006 al 20 febbraio 2007.

Con decreto n. 38727 del 19 giugno 2006 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per fallimento della «Sethlans di Vezzoli O. & Zipponi A. S.n.c.», con sede in Botticino Sera (Brescia), Unità di Botticino Sera (Brescia), Milano, per il periodo dal 1º marzo 2006 al 28 febbraio 2007.

Con decreto n. 38728 del 19 giugno 2006 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per riorganizzazione aziendale della «TRI.O.M. S.p.a.», con sede in Cambiano (Torino), unità di Cambiano (Torino), per il periodo dal 5 marzo 2006 al 4 settembre 2006.

Con decreto n. 38729 del 19 giugno 2006 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per riorganizzazione aziendale della TNT Arvil Joint Venture TNT Arcese Bonzano S.p.a.», con sede in Torino, unità di Pomigliano D'Arco (Napoli), per il periodo dal 3 novembre 2004 al 2 maggio 2006.

Con decreto n. 38730 del 19 giugno 2006 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per riorganizzazione aziendale della «Alfa acciai S.p.a.», con sede in Brescia, unità di Brescia, per il periodo dal 1º agosto 2005 al 31 gennaio 2006.

Con decreto n. 38731 del 19 giugno 2006 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della «Sirca c/o Portovesme S.r.l.», con sede in Cagliari, unità di Portoscuso (Cagliari), San Gavino Monreale (Cagliari), per il periodo dall'8 settembre 2005 al 6 marzo 2006.

Con decreto n. 38732 del 19 giugno 2006 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per ristrutturazione aziendale della «C.P.C. Compagnia prodotti conservati S.p.a.», con sede in Salerno, unità di Castel San Giorgio (Salerno), per il periodo dal 1º luglio 2005 al 31 dicembre 2005.

Con decreto n. 38733 del 19 giugno 2006 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà della «Filatura & Tessitura di Puglia S.r.l.», con sede in Alba (Cuneo), unità di Ginosa (Taranto), per il periodo dal 3 aprile 2006 al 2 aprile 2007.

Con decreto n. 38734 del 19 giugno 2006 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà della «Franzoni Filati S.p.a.», con sede in Esine (Brescia), unità di Trani (Bari), per il periodo dal 21 marzo 2006 al 20 marzo 2007.

Con decreto n. 38735 del 19 giugno 2006 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà della «Calzaturificio Zamberlan S.r.l.», con sede in Torrebelvicino (Vicenza), unità di Torrebelvicino (Vicenza), per il periodo dal 1º marzo 2006 al 28 febbraio 2007.

Con decreto n. 38736 del 19 giugno 2006 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà della «Maretto Marflex S.p.a.» con sede in Pianiga (Venezia), unità di Pianiga (Venezia), per il periodo dal 27 marzo 2006 al 26 marzo 2007.

Con decreto n. 38737 del 19 giugno 2006 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per contratto di solidarietà della «Pimmy S.p.a.», con sede in Rifreddo (Cuneo), unità di Rifreddo (Cuneo), per il periodo dal 1º marzo 2006 al 28 febbraio 2007.

Con decreto n. 38750 del 20 giugno 2006 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per riorganizzazione aziendale della «Fratelli Spada S.p.a.», con sede in Ciampino (Roma), unità di Ciampino (Roma), per il periodo dal 1º ottobre 2005 al 31 marzo 2006.

Con decreto n. 38753 del 20 giugno 2006 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della «Italpino MEC Società in accomandita semplice», con sede in Albese con Cassano (Como), unità di Albese con Cassano (Como), per il periodo dal 4 gennaio 2006 al 3 gennaio 2007.

Con decreto n. 38754 del 20 giugno 2006 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della «Trafilerie Passerini alluminio S.p.a.», con sede in Roma, unità di Dolzago (Lecco), per il periodo dal 9 gennaio 2006 all'8 gennaio 2007.

Con decreto n. 38755 del 20 giugno 2006 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della «Zucchetti Mario S.p.a.», con sede in Novara, unità di Antegnate (Bergamo), per il periodo dal 9 gennaio 2006 all'8 gennaio 2007.

Con decreto n. 38756 del 20 giugno 2006 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della «Federal Mogul Filtration Products S.r.l.», con sede in Milano, unità di Casarza Ligure (Genova), per il periodo dal 1º gennaio 2006 al 31 dicembre 2006.

Con decreto n. 38757 del 20 giugno 2006 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della «Lanificio Fratelli Fila S.p.a.», con sede in Coggiola (Biella), unità di Coggiola (Biella), per il periodo dal 13 marzo 2006 al 12 marzo 2007.

Con decreto n. 38758 del 20 giugno 2006 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della «Telecommunication & System S.p.a.», con sede in Roma, unità di Arzano (Napoli), Formello (Roma), Selvazzano Dentro (Padova), per il periodo dal 6 febbraio 2006 al 5 febbraio 2007.

Con decreto n. 38759 del 20 giugno 2006 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale della «General Holding Telecomunication (GHT) S.r.l.», con sede in Milano, unità di Roma, per il periodo dal 20 febbraio 2006 al 19 febbraio 2007.

Con decreto n. 38760 del 20 giugno 2006 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per riorganizzazione aziendale della «Italpromo S.p.a.», con sede in Roma, unità di Roma, Milano, per il periodo dal 1º luglio 2004 al 31 dicembre 2004.

Con decreto n. 38761 del 21 giugno 2006 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per amm.ne straordinaria con prosecuzione es. impresa della «Formenti Seleco S.p.a.», con sede in Pordenone, unità di Lissone (Milano), Pordenone, Sessa Aurunca (Caserta), per il periodo dal 13 maggio 2006 al 12 agosto 2006.

Con decreto n. 38762 del 21 giugno 2006 è concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per amm.ne straordinaria con prosecuzione es. impresa della «Tecdis S.p.a.», con sede in Chatillon (Aosta), unità di Chatillon (Aosta), per il periodo dal 17 maggio 2006 al 16 novembre 2006.

Con decreto n. 38763 del 21 giugno 2006 è concesso il trattamento straordinario di integgrazione salariale per riorganizzazione aziendale della «Gilmar Divisione Industria S.p.a.», con sede in San Giovanni in Marignano (Rimini), unità d San Giovanni in Marignano (Rimini), per il periodo dal 23 febbraio 2006 al 22 agosto 2006.

06A06621

Provvedimento di approvazione del programma di cassa integrazione guadagni straordinaria e concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale.

Con decreto n. 38751 del 20 giugno 2006 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per ristrutturazione aziendale, legge n. 416/1981 e legge n. 62/2001 per il periodo dal 25 febbraio 2006 al 24 febbraio 2007, nonché concesso il trattamento di integrazione salariale straordinaria per il periodo dal 25 febbraio 2006 al 24 agosto 2006 della «Edisud S.p.a.», con sede in Bari, unità di Bari.

06A06619

Provvedimenti di approvazione del programma di cassa integrazione guadagni straordinaria

Con decreto n. 38743 del 20 giugno 2006 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della «Italpino MEC. - Societa in accomandita semplice», con sede in Albese con Cassano (Como), unità di Albese con Cassano (Como), per il periodo dal 4 gennaio 2006 al 3 gennaio 2007.

Con decreto n. 38744 del 20 giugno 2006 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della «Trafilerie Passerini Alluminio S.p.a.», con sede in Roma, unità di Dolzago (Lecco), per il periodo dal 9 gennaio 2006 all'8 gennaio 2007.

Con decreto n. 38745 del 20 giugno 2006 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della «Zucchetti Mario S.p.a.», con sede in Novara, unità di Antegnate (Bergamo), per il periodo dal 9 gennaio 2006 all'8 gennaio 2007.

Con decreto n. 38746 del 20 giugno 2006 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della «Federal Mogul Filtration Products S.r.l.», con sede in Milano, unità di Casarza Ligure (Genova), per il periodo dal 1° gennaio 2006 al 31 dicembre 2006.

Con decreto n. 38747 del 20 giugno 2006 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della «Lanificio Fratelli Fila S.p.a.», con sede in Coggiola (Biella), unità di Coggiola (Biella) per il periodo dal 13 marzo 2006 al 12 marzo 2007.

Con decreto n. 38748 del 20 giugno 2006 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della «Telecommunication & System S.p.a.», con sede in Roma, unità di Arzano (Napoli), Formello (Roma), Selvazzano Dentro (Padova), per il periodo dal 6 febbraio 2006 al 5 febbraio 2007.

Con decreto n. 38749 del 20 giugno 2006 è approvato il programma di cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale della «General Holding Telecomunication (GHT) S.r.l.», con sede in Milano, unità di Roma, per il periodo dal 20 febbraio 2006 al 19 febbraio 2007.

06A06620

Provvedimento concernente la rettifica dell'accertamento e la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale.

Con decreto n. 38752 del 20 giugno 2006 il decreto ministeriale n. 37355 del 22 novembre 2005 inerente la ditta «Telestampa Centro Italia S.r.l.», con sede in Oricola (L'Aquila), unità di Oricola (L'Aquila), è rettificato all'art. 1, nella parte relativa all'indicazione della scadenza del periodo relativo all'accertamento della condizione di crisi aziendale, che deve intendersi 30 giugno 2007 anziché 3 giugno 2007. È altresì concesso il trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo del 1° gennaio 2006 al 30 giugno 2006.

06A06618

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Riconoscimento dell'idoneità, alla società «Isagro ricerca S.r.l.», in Milano, per condurre prove ufficiali di campo di efficacia dei prodotti fitosanitari.

Con decreto ministeriale n. 32310 del 29 maggio 2006 la società «Isagro ricerca S.r.l.», con sede legale in Milano, via Caldera n. 21, è stata riconosciuta idonea a proseguire nelle prove ufficiali di campo con prodotti fitosanitari nei seguenti settori di attività:

aree acquatiche;

aree non agricole;

colture arboree;

colture erbacee;

colture forestali;

colture medicinali ed aromatiche;

colture ornamentali;

colture orticole;

colture tropicali;

concia delle sementi;

conservazione post-raccolta;

diserbo;

entomologia;

microbiologia agraria;

nematologia;

patologia vegetale;

zoologia agraria;

vertebrati dannosi;

attivatori - coadiuvanti.

Detto riconoscimento ufficiale, che ha validità per anni due a far data dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, riguarda esclusivamente le prove di campo di efficacia volte ad ottenere le seguenti informazioni sperimentali:

efficacia dei prodotti fitosanitari (di cui all'allegato III, punto 6.2 del decreto legislativo n. 194/1995;

dati sulla comparsa o eventuale sviluppo (di resistenza di cui all'allegato III, punto 6.3 del decreto legislativo n. 194/1995);

incidenza sulla resa quantitativa e/o qualitativa (di cui all'allegato III, punto 6.4 del decreto legislativo n. 194/1995);

fitotossicità nei confronti delle piante o prodotti vegetali bersaglio (di cui all'allegato III, punto 6.5 del decreto legislativo n. 194/1995);

osservazioni riguardanti gli effetti collaterali indesiderabili (di cui all'allegato III, punto 6.6 del decreto legislativo n. 194/1995).

Altre prove:

biostimolatori, attivatori;

efficacia agronomica prodotti biologici;

sviluppo modalità di applicazione;

selettività nei confronti di organismi utili.

06A06389

Riconoscimento dell'idoneità, alla società «Isagro ricerca S.r.l.», in Milano, per condurre prove ufficiali di campo dei residui dei prodotti fitosanitari.

Con decreto ministeriale n. 32311 del 29 maggio 2006 la società «Isagro ricerca S.r.l.», con sede legale in Milano, via Caldera n. 21, è stata riconosciuta idonea a proseguire nelle prove ufficiali di campo con prodotti fitosanitari nei seguenti settori di attività:

aree acquatiche;
aree non agricole;
colture arboree;
colture erbacee;
colture forestali;
colture medicinali ed aromatiche;
colture ornamentali;
colture orticole;
colture tropicali;
concia delle sementi;
conservazione post-raccolta;
diserbo;
entomologia;
microbiologia agraria;
nematologia;
patologia vegetale;
zoologia agraria;
vertebrati dannosi;
attivatori - coadiuvanti.

Detto riconoscimento ufficiale, che ha validità per anni due a far data dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, riguarda esclusivamente le prove di campo finalizzate alla determinazione dell'entità dei residui di prodotti fitosanitari volte ad ottenere le seguenti informazioni sperimentali:

individuazione dei prodotti di degradazione e di reazione dei metaboliti in piante o prodotti trattati (di cui all'allegato II, punto 6.1 del decreto legislativo n. 194/1995);

valutazione del comportamento dei residui delle sostanze attive e dei suoi metaboliti a partire dall'applicazione fino al momento della raccolta o della commercializzazione dei prodotti immagazzinati (di cui all'allegato II, punto 6.2 del decreto legislativo n. 194/1995);

definizione del bilancio generale dei residui delle sostanze attive (di cui all'allegato II, punto 6.3 del decreto legislativo n. 194/1995);

determinazione dei residui in o su prodotti trattati, alimenti per l'uomo o per gli animali (di cui all'allegato III, punto 8.1 del decreto legislativo n. 194/1995);

valutazione dei dati sui residui nelle colture successive o di rotazione (di cui all'allegato III, punto 8.5 del decreto legislativo n. 194/1995);

individuazione dei tempi di carenza per impieghi in pre-raccolta o post-raccolta (di cui all'allegato III, punto 8.6 del decreto legislativo n. 194/1995);

altre prove: studi ambientali ed ecotossicologici in campo (di cui all'allegato II, punti 7 e 8 e all'allegato III, punti 9 e 10 del decreto legislativo n. 194/1995.

06A06388

Riconoscimento dell'idoneità, alla società «Bayer CropScience S.r.l.», in Milano, per condurre prove ufficiali di campo di residui dei prodotti fitosanitari.

Con decreto ministeriale n. 32312 del 29 maggio 2006 la società «Bayer CropScience S.r.l.», con sede legale in Milano, viale Certosa n. 130, è stata riconosciuta idonea a proseguire nelle prove ufficiali di campo con prodotti fitosanitari nei seguenti settori di attività:

aree acquatiche;
aree non agricole;
colture arboree;
colture erbacee;
colture forestali;
colture medicinali ed aromatiche;
colture ornamentali;
colture orticole;
concia delle sementi;
conservazione post-raccolta;
diserbo;
entomologia;
nematologia;
patologia vegetale;
zoologia agraria;
regolatori di crescita.

Detto riconoscimento ufficiale, che ha validità per anni due a far data dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, riguarda esclusivamente le prove di campo finalizzate alla determinazione dell'entità dei prodotti fitosanitari ad ottenere le seguenti informazioni sperimentali:

individuazione dei prodotti di degradazione e di reazione dei metaboliti in piante o prodotti tratti (di cui all'allegato II, punto 6.1 del decreto legislativo n. 194/1995);

valutazione del comportamento dei residui delle sostanze attive e dei suoi metaboliti a partire dall'applicazione fino al momento della raccolta o della commercializzazione dei prodotti immagazzinati (di cui all'allegato II, punto 6.2 del decreto legislativo n. 194/1995);

definizione del bilancio generale dei residui delle sostanze attive (di cui all'allegato II, punto 6.3 del decreto legislativo n. 194/1995);

determinazione del destino e comportamento delle sostanze attive nel suolo e nell'acqua (di cui all'allegato II, punti 7.1, 7.2 e 7.3 del decreto legislativo n. 194/1995);

determinazione dei residui in o su prodotti trattati, alimenti per l'uomo o per gli animali (di cui all'allegato III, punto 8.1 del decreto legislativo n. 194/1995);

valutazione dei dati sui residui nelle colture successive o di rotazione (di cui all'allegato III, punto 8.5 del decreto legislativo n. 194/1995);

individuazione dei tempi di carenza per impieghi in pre-raccolta o post-raccolta (di cui all'allegato III, punto 8.6 del decreto legislativo n. 194/1995);

determinazione del destino e comportamento dei prodotti fitosanitari nel suolo e nell'acqua (di cui all'allegato III, punti 9.1 e 9.2 del decreto legislativo n. 194/1995).

06A06393

Riconoscimento dell'idoneità, alla società «Bayer CropScience S.r.l.», in Milano, per condurre prove ufficiali di campo di efficacia dei prodotti fitosanitari.

Con decreto ministeriale n. 32313 del 29 maggio 2006 la società «Bayer CropScience S.r.l.», con sede legale in Milano, viale Certosa n. 130, è stata riconosciuta idonea a proseguire nelle prove ufficiali di campo con prodotti fitosanitari nei seguenti settori di attività:

aree acquatiche;
aree non agricole;
colture arboree;
colture erbacee;
colture forestali;
colture medicinali ed aromatiche;
colture ornamentali;
colture orticole;
concia delle sementi;
conservazione post-raccolta;
diserbo;

entomologia;

nematologia;

patologia vegetale;

zoologia agraria;

vertebrati dannosi;

regolatori di crescita.

Detto riconoscimento ufficiale, che ha validità per anni due a far data dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, riguarda esclusivamente le prove di campo di efficacia volte ad ottenere le seguenti informazioni sperimentali:

efficacia dei prodotti fitosanitari (di cui all'allegato III, punto 6.2 del decreto legislativo n. 194/1995);

dati sulla comparsa o eventuale sviluppo (di resistenza di cui all'allegato III, punto 6.3 del decreto legislativo n. 194/1995);

incidenza sulla resa quantitativa e/o qualitativa (di cui all'allegato III, punto 6.4 del decreto legislativo n. 194/1995);

fitotossicità nei confronti delle piante o prodotti vegetali bersaglio (di cui all'allegato III, punto 6.5 del decreto legislativo n. 194/1995);

osservazioni riguardanti gli effetti collaterali indesiderabili (di cui all'allegato III, punto 6.6 del decreto legislativo n. 194/1995).

06A06391

Riconoscimento dell'idoneità, alla società «Syngenta Crop Protection S.p.a.», in Milano, per condurre prove ufficiali di campo di residui dei prodotti fitosanitari.

Con decreto ministeriale n. 32314 del 29 maggio 2006 la società «Syngenta Crop Protection S.p.a.», con sede legale in Milano, viale Gallarate n. 139, è stata riconosciuta idonea a proseguire nelle prove ufficiali di campo con prodotti fitosanitari nei seguenti settori di attività:

colture arboree;

colture erbacee;

colture ornamentali;

colture orticole;

concia delle sementi;

conservazione post-raccolta;

diserbo;

entomologia;

nematologia;

patologia vegetale;

zoologia agraria;

fitoregolatori;

attivatori delle autodifese della pianta.

Detto riconoscimento ufficiale, che ha validità per anni due a far data dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, riguarda esclusivamente le prove di campo finalizzate alla determinazione dell'entità dei residui di prodotti fitosanitari ad ottenere le seguenti informazioni sperimentali:

individuazione dei prodotti di degradazione e di reazione dei metaboliti in piante o prodotti tratti (di cui all'allegato II, punto 6.1 del decreto legislativo n. 194/1995);

valutazione del comportamento dei residui delle sostanze attive e dei suoi metaboliti a partire dall'applicazione fino al momento della raccolta o della commercializzazione dei prodotti immagazzinati (di cui all'allegato II, punto 6.2 del decreto legislativo n. 194/1995);

definizione del bilancio generale dei residui delle sostanze attive (di cui all'allegato II, punto 6.3 del decreto legislativo n. 194/1995);

determinazione del destino e comportamento delle sostanze attive nel suolo e nell'acqua (di cui all'allegato II, punti 7.1 e 7.2 del decreto legislativo n. 194/1995);

determinazione dei residui in o su prodotti trattati, alimenti per l'uomo o per gli animali (di cui all'allegato III, punto 8.1 del decreto legislativo n. 194/1995);

valutazione dei dati sui residui nelle colture successive o di rotazione (di cui all'allegato III, punto 8.5 del decreto legislativo n. 194/1995);

individuazione dei tempi di carenza per impieghi in pre-raccolta o post-raccolta (di cui all'allegato III, punto 8.6 del decreto legislativo n. 194/1995);

determinazione del destino e comportamento dei prodotti fitosanitari nel suolo e nell'acqua (di cui all'allegato III, punti 9.1 e 9.2 del decreto legislativo n. 194/1995).

06A06392

Riconoscimento dell'idoneità, alla società «Syngenta Crop Protection S.p.a.», in Milano, per condurre prove ufficiali di campo di efficacia dei prodotti fitosanitari.

Con decreto ministeriale n. 32315 del 29 maggio 2006 la società «Syngenta Crop Protection S.p.a.», con sede legale in Milano, via Gellarate n. 139, è stata riconosciuta idonea a proseguire nelle prove ufficiali di campo con prodotti fitosanitari nei seguenti settori di attività:

colture arboree;

colture erbacee;

colture ornamentali;

colture orticole;

concia delle sementi;

conservazione post-raccolta;

diserbo;

entomologia;

nematologia;

patologia vegetale;

zoologia agraria;

fitoregolatori;

attivatori delle autodifese della pianta.

Detto riconoscimento ufficiale, che ha validità per anni due a far data dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, riguarda esclusivamente le prove di campo di efficacia volte ad ottenere le seguenti informazioni sperimentali:

efficacia dei prodotti fitosanitari (di cui all'allegato III, punto 6.2 del decreto legislativo n. 194/1995);

dati sulla comparsa o eventuale sviluppo (di resistenza di cui all'allegato III, punto 6.3 del decreto legislativo n. 194/1995);

incidenza sulla resa quantitativa e/o qualitativa (di cui all'allegato III, punto 6.4 del decreto legislativo n. 194/1995);

fitotossicità nei confronti delle piante o prodotti vegetali bersaglio (di cui all'allegato III, punto 6.5 del decreto legislativo n. 194/1995);

osservazioni riguardanti gli effetti collaterali indesiderabili (di cui all'allegato III, punto 6.6 del decreto legislativo n. 194/1995).

06A06394

Riconoscimento dell'idoneità, alla società «Basf Italia S.p.a.», in Cesano Maderno, per condurre prove ufficiali di campo di residui dei prodotti fitosanitari.

Con decreto ministeriale n. 32316 del 29 maggio 2006 la società «Basf Italia S.p.a.», con sede legale in Cesano Maderno (Milano), via Marconato n. 8, è stata riconosciuta idonea a proseguire nelle prove ufficiali di campo con prodotti fitosanitari nei seguenti settori di attività:

colture arboree;

colture erbacee;

colture medicinali ed aromatiche;

colture orticole;

concia delle sementi;
conservazione post-raccolta;
diserbo;
entomologia;
microbiologia agraria;
nematologia;
patologia vegetale;
zoologia agraria;
vertebrati dannosi.

Detto riconoscimento ufficiale, che ha validità per anni due a far data dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, riguarda esclusivamente le prove di campo di efficacia volte ad ottenere le seguenti informazioni sperimentali:

individuazione dei prodotti di degradazione e di reazione dei metaboliti in pianeta o prodotti trattati (di cui all'allegato II, punto 6.1 del decreto legislativo n. 194/1995);

valutazione del comportamento dei residui delle sostanze attive e dei suoi metaboliti a partire dall'applicazione fino al momento della raccolta o della commercializzazione dei prodotti immagazzinati (di cui all'allegato II, punto 6.2 del decreto legislativo n. 194/1995);

definizione del bilancio generale dei residui delle sostanze attive (di cui all'allegato II, punto 6.3 del decreto legislativo n. 194/1995);

determinazione dei residui in o su prodotti trattati, alimenti per l'uomo o per gli animali (di cui all'allegato III, punto 8.1 del decreto legislativo n. 194/1995);

valutazione dei dati sui residui nelle colture successive o di rotazione (di cui all'allegato III, punto 8.5 del decreto legislativo n. 194/1995);

individuazione dei tempi di carenza per impieghi in pre-raccolta o post-raccolta (di cui all'allegato III, punto 8.6 del decreto legislativo n. 194/1995).

06A06390

Riconoscimento dell'idoneità, alla società «Basf Italia S.p.a.», in Cesano Maderno, per condurre prove ufficiali di campo di efficacia dei prodotti fitosanitari.

Con decreto ministeriale n. 32317 del 29 maggio 2006 la società «Basf Italia S.p.a.», con sede legale in Cesano Maderno (Milano), via Marconato n. 8, è stata riconosciuta idonea a proseguire nelle prove ufficiali di campo con prodotti fitosanitari nei seguenti settori di attività:

aree non agricole;
colture arboree;
colture erbacee;
colture forestali;
colture medicinali ed aromatiche;
colture ornamentali;
colture orticole;
concia delle sementi;
conservazione post-raccolta;
diserbo;
entomologia;
microbiologia agraria;
nematologia;
patologia vegetale;
zoologia agraria;
vertebrati dannosi.

Detto riconoscimento ufficiale, che ha validità per anni due a far data dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, riguarda esclusivamente le prove di campo di efficacia volte ad ottenere le seguenti informazioni sperimentali:

efficacia dei prodotti fitosanitari (di cui all'allegato III, punto 6.2 del decreto legislativo n. 194/1995);

dati sulla comparsa o eventuale sviluppo (di resistenza di cui all'allegato III, punto 6.3 del decreto legislativo n. 194/1995);

incidenza sulla resa quantitativa e/o qualitativa (di cui all'allegato III, punto 6.4 del decreto legislativo n. 194/1995);

fitotossicità nei confronti delle piante o prodotti vegetali bersaglio (di cui all'allegato III, punto 6.5 del decreto legislativo n. 194/1995);

osservazioni riguardanti gli effetti collaterali indesiderabili (di cui all'allegato III, punto 6.6 del decreto legislativo n. 194/1995).

06A06387

Riconoscimento dell'idoneità, alla società «Agroservice S.n.c.», in Andria, per condurre prove ufficiali di campo di efficacia dei prodotti fitosanitari.

Con decreto ministeriale n. 32382 del 1º giugno 2006 la società «Agroservice S.n.c.», con sede legale in Andria (Bari), via Canosa n. 30, è stata riconosciuta idonea a proseguire nelle prove ufficiali di campo con prodotti fitosanitari nei seguenti settori di attività:

aree non agricole;
colture arboree;
colture erbacee;
colture forestali;
colture ornamentali;
colture orticole;
concia delle sementi;
conservazione post-raccolta;
diserbo;
entomologia;
nematologia;
patologia vegetale.

Detto riconoscimento ufficiale, che ha validità per anni due a far data dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, riguarda esclusivamente le prove di campo di efficacia volte ad ottenere le seguenti informazioni sperimentali:

efficacia dei prodotti fitosanitari (di cui all'allegato III, punto 6.2 del decreto legislativo n. 194/1995);

dati sulla comparsa o eventuale sviluppo (di resistenza di cui all'allegato III, punto 6.3 del decreto legislativo n. 194/1995);

incidenza sulla resa quantitativa e/o qualitativa (di cui all'allegato III, punto 6.4 del decreto legislativo n. 194/1995);

fitotossicità nei confronti delle piante o prodotti vegetali bersaglio (di cui all'allegato III, punto 6.5 del decreto legislativo n. 194/1995);

osservazioni riguardanti gli effetti collaterali indesiderabili (di cui all'allegato III, punto 6.6 del decreto legislativo n. 194/1995).

06A06395

Riconoscimento di Veneto Agricoltura - Centro Sperimentale «Pradon», in Porto Tolle, quale Centro di Premoltiplicazione per i materiali di propagazione vegetale di Fragola.

Con decreto ministeriale 15 maggio 2006 del Direttore generale per la qualità dei prodotti agroalimentari, il Centro Sperimentale «Pradon» di Porto Tolle (Rovigo) di Veneto Agricoltura è stato riconosciuto quale Centro di Premoltiplicazione per i materiali di propagazione vegetale di Fragola, nell'ambito del Servizio nazionale di certificazione volontaria del materiale di propagazione vegetale delle piante da frutto.

Le strutture del Centro di Premoltiplicazione per i materiali di categoria «base» sono ubicate presso il Centro Sperimentale «Pradon», sito in Porto Tolle (Rovigo), via Pradon n. 21.

06A06568

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Comunicato di rettifica relativo alla determinazione 3 luglio 2006, concernente «Elenco dei medicinali di classe *a)*, rimborsabili dal Servizio sanitario nazionale ai sensi dell'articolo 48, comma 5, lettera *c)*, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni, nella legge 24 novembre 2006, n. 326 (Prontuario farmaceutico nazionale 2006).

Nella determinazione 3 luglio 2006, relativa all'elenco dei medicinali di classe *a)* rimborsabili dal Servizio sanitario nazionale ai sensi dell'art. 48, comma 5, lettera *c)*, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni, nella legge 24 novembre 2006, n. 326 (Prontuario farmaceutico nazionale 2006), pubblicata nel Supplemento ordinario n. 161 alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 156 del 7 luglio 2006 sono apportate le seguenti modifiche:

1. Nel titolo del provvedimento, riportato sia nel supplemento sia nel sommario della *Gazzetta Ufficiale*, ovunque è scritto: «...legge 24 novembre 2006...», leggasi: «...legge 24 novembre 2003...»;

2. All'allegato 2, alla pagina 14, nella categoria G03GA/0, relativa alle gonadotropine e altri stim.ovulazione, per il principio attivo follitropina alfa da DNA ricombinante, sotto la colonna riduzione del prezzo, dove è scritto «8,3%» leggasi «5,4%»;

3. All'allegato 3, alla pagina 55, dove è scritto:

AIC	Prodotto	Confezione		Prezzo al pubblico	Prezzo SSN
034248068	GAVISCON ADVANCE	os sosp 500 ml	……	11,12	11,05
034248346	GAVISCON ADVANCE	os sosp 500 ml menta	….	11,12	11,05

leggasi, nelle colonne relative al prezzo al pubblico e al prezzo SSN:

AIC	Prodotto	Confezione		Prezzo al pubblico	Prezzo SSN
034248068	GAVISCON ADVANCE	os sosp 500 ml	……	11,11	11,04
034248346	GAVISCON ADVANCE	os sosp 500 ml menta	….	11,11	11,04

4. All'allegato 3, alla pagina 58, dove è scritto:

AIC	Prodotto	Confezione		Prezzo al pubblico	Prezzo SSN
032392250	GONAL F	1 fiala SC 75 UI + 1 siringa 1 ml	….	39,37	39,13
032392336	GONAL F	1 penna SC 300 UI/0,5 ml + 5 aghi	….	157,43	156,49
032392262	GONAL F	5 fiale SC 75 UI + 5 siringhe 1 ml	….	196,80	195,62
032392033	GONAL F	5 fiale SC 75 U.I. + 5 fiale 1 ml	….	201,71	200,50
032392348	GONAL F	1 penna SC 450 UI/0,75 ml + 7 aghi	….	236,16	234,74
032392045	GONAL F	10 fiale SC 75 U.I. + 10 fiale 1 ml	….	391,07	388,72
032392274	GONAL F	10 fiale SC 75 UI + 10 siringhe 1 ml	….	393,59	391,23
032392351	GONAL F	1 penna SC 900 UI/1,5 ml + 14 aghi	….	472,30	469,47
032392211	GONAL F	1 fiala SC 1.050 U.I. 1,75 ml	…..	547,54	544,25
032392122	GONAL F	10 fiale SC 150 U.I. + 10 fiale solv 1 ml	….	765,69	761,10

leggasi, nelle colonne relative al prezzo al pubblico e al prezzo SSN:

AIC	Prodotto	Confezione		Prezzo al pubblico	Prezzo SSN
032392250	GONAL F	1 fiala SC 75 UI + 1 siringa 1 ml	....	40,61	40,37
032392336	GONAL F	1 penna SC 300 UI/0,5 ml + 5 aghi	....	162,41	161,44
032392262	GONAL F	5 fiale SC 75 UI + 5 siringhe 1 ml	....	203,02	201,8
032392033	GONAL F	5 fiale SC 75 U.I. + 5 fiale 1 ml	....	208,09	206,84
032392348	GONAL F	1 penna SC 450 UI/0,75 ml + 7 aghi	....	243,62	242,16
032392045	GONAL F	10 fiale SC 75 U.I. + 10 fiale 1 ml	.....	403,44	401,02
032392274	GONAL F	10 fiale SC 75 UI + 10 siringhe 1 ml	.....	406,03	403,59
032392351	GONAL F	1 penna SC 900 UI/1,5 ml + 14 aghi	.....	487,24	484,32
032392211	GONAL F	1 fiala SC 1.050 U.I. 1,75 ml	....	564,86	561,47
032392122	GONAL F	10 fiale SC 150 U.I. + 10 fiale solv 1 ml	....	789,9	785,16

5. All'allegato 3, alla pagina 66, dove è scritto:

AIC	Prodotto	Confezione		Prezzo al pubblico	Prezzo SSN
035447010	LUMIGAN	coll 3 ml 0,3 mg/ml	....	20,39	20,27

leggasi nelle colonne relative al prezzo al pubblico e al prezzo SSN,:

AIC	Prodotto	Confezione		Prezzo al pubblico	Prezzo SSN
035447010	LUMIGAN	coll 3 ml 0,3 mg/ml	....	20,37	20,25

6. All'allegato 3, alla pagina 71, dove è scritto:

AIC	Prodotto	Confezione		Prezzo al pubblico	Prezzo SSN
025680024	MONURIL	2 bust polv os 3 g	....	15,07	14,98

leggasi, nelle colonne relative al prezzo al pubblico e al prezzo SSN:

AIC	Prodotto	Confezione		Prezzo al pubblico	Prezzo SSN
025680024	MONURIL	2 bust polv os 3 g	.....	15,06	14,97

7. All'allegato 3, alla pagina 115, dove è scritto:

AIC	Prodotto	Confezione	Prezzo cessione
026756041	LORICIN	1 fiala EV 0,5g + 1fiala solv 3,2 ml	 2,18

leggasi, nella colonna relativa al prezzo massimo di cessione SSN:

AIC	Prodotto	Confezione	Prezzo massimo di cessione
026756041	LORICIN	1 fiala EV 0,5g + 1fiala solv 3,2 ml	 1,15

8. All'allegato 3, alla pagina 122, dove è scritto:

AIC	Prodotto	Confezione	Prezzo massimo di cessione
026360026	UNASYN	1 fiala EV 1,5 g + 1 fiala solv 3,2 ml	 2,18
026360089	UNASYN	1 fiala EV 3 g	 3,77

leggasi, nella colonna relativa al prezzo massimo di cessione SSN:

AIC	Prodotto	Confezione	Prezzo massimo di cessione
026360026	UNASYN	1 fiala EV 1,5 g + 1 fiala solv 3,2 ml	 1,15
026360089	UNASYN	1 fiala EV 3 g	1,98

06A06709

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio di alcune specialità medicinali per uso umano

Estratto determinazione AIC/N/T n. 792 del 4 luglio 2006

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio dei sotto elencati medicinali fino ad ora registrati a nome della società Carlo Erba O.T.C. S.r.l. (codice fiscale n. 08572280157) con sede legale e domicilio fiscale in strada statale n. 156, km 50 - 04010 Borgo San Michele - Latina.

Medicinale: BE TOTAL.

confezione A.I.C. n. 000850040 - «sciroppo» 1 flacone 200 g (sospesa);

confezione A.I.C. n. 000850053 - «compresse rivestite tipo forte» 20 compresse;

confezione A.I.C. n. 000850065 - «compresse rivestite tipo normale» 20 compresse;

confezione A.I.C. n. 000850127 - «sciroppo» 1 flacone da 100 g.

Medicinale: COMPLESSO B CARLO ERBA.

confezione A.I.C. n. 034711010 - «Soluzione iniettabile per uso intramuscolare» 5 fiale 2 ml.

Medicinale: DUOLAXAN:

confezione A.I.C. n. 033630017 - «10 g polvere orale» 10 bustine.

Medicinale: FARGAN:

confezione A.I.C. n. 002516045 - crema 50 g (sospesa);

confezione A.I.C. n. 002516060 - crema 20 g 2%;

confezione A.I.C. n. 002516072 - «2% emulsione cutanea» nebulizzatore 30 g.

Medicinale: GOLAVAL:

confezione A.I.C. n. 032227011 - 18 pastiglie gusto menta (sospesa);

confezione A.I.C. n. 032227023 - 24 pastiglie gusto menta (sospesa);

confezione A.I.C. n. 032227035 - 18 pastiglie gusto menta senza zucchero (sospesa);

confezione A.I.C. n. 032227047 - 24 pastiglie gusto menta senza zucchero (sospesa);

confezione A.I.C. n. 032227050 - 18 pastiglie gusto agrumi (sospesa).

Medicinale: PLAUSITIN:

confezione A.I.C. n. 022961015 - 20 confetti (sospesa);

confezione A.I.C. n. 022961027 - sciroppo 180 ml;

confezione A.I.C. n. 022961039 - 6 supposte 300 mg (sospesa);

confezione A.I.C. n. 022961041 - 12 supposte 300 mg (sospesa).

Medicinale: SUPPOSTE GLICERINA CARLO ERBA.

confezione A.I.C. n. 005858016 - AD 12 supposte (sospesa);

confezione A.I.C. n. 005858028 - «Adulti supposte» 18 supposte (sospesa);

confezione A.I.C. n. 005858030 - BB 12 supposte (sospesa);

confezione A.I.C. n. 005858042 - BB 18 supposte (sospesa);

confezione A.I.C. n. 005858055 - Lattanti 12 supposte (sospesa).

Sono ora trasferite alla società:

Pfizer Consumer Health Care S.r.l. (codice fiscale n. 04866591003) con sede legale e domicilio fiscale in strada statale n. 156, km 50 - 04010 - Borgo San Michele - Latina.

Con conseguente modifica della denominazione dei seguenti medicinali:

da COMPLESSO B CARLO ERBA a COMPLESSO B PFIZER CONSUMER HEALTH CARE;

da SUPPOSTE GLICERINA CARLO ERBA a SUPPOSTE GLICERINA PFIZER CONSUMER HEALTH CARE.

I lotti dei medicinali prodotti a nome del vecchio titolare possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Estratto determinazione AIC/N/T n. 793 del 4 luglio 2006

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio dei sotto elencati medicinali fino ad ora registrati a nome della società Pfizer Health A.B. con sede legale e domicilio in Lindhagensgatan 100, SE 112 87 - Stoccolma (Svezia).

Medicinale: ESTRACYT:

confezione A.I.C. n. 024397010 - «140 mg capsule rigide» 40 capsule rigide;

confezione A.I.C. n. 024397022 - «140 mg capsule rigide» 100 capsule rigide (sospesa).

Medicinale: FRAGMIN:

confezione A.I.C. n. 027276031 - «2500 u.i. anti-xa/0,2 ml soluzione iniettabile per uso sottocutaneo» 6 siringhe preriempite da 0,2 ml;

confezione A.I.C. n. 027276043 - «5000 u.i. anti-xa/0,2 ml soluzione iniettabile per uso sottocutaneo» 6 siringhe preriempite da 0,2 ml;

confezione A.I.C. n. 027276070 - «100.000 u.i. anti-xa/4 ml soluzione iniettabile per uso sottocutaneo» 1 flacone da 4 ml;

confezione A.I.C. n. 027276082 - «10.000 u.i. anti-xa/0,4 ml soluzione iniettabile per uso sottocutaneo» 4 siringhe preriempite da 0,4 ml;

confezione A.I.C. n. 027276094 - «12.500 u.i. anti-xa/0,5 ml soluzione iniettabile per uso sottocutaneo» 4 siringhe preriempite da 0,5 ml;

confezione A.I.C. n. 027276106 - «15.000 u.i. anti-xa/0,6 ml soluzione iniettabile per uso sottocutaneo» 4 siringhe preriempite da 0,6 ml;

confezione A.I.C. n. 027276118 - «18.000 u.i. anti-xa/0,72 ml soluzione iniettabile per uso sottocutaneo» 4 siringhe preriempite da 0,72 ml (sospesa);

confezione A.I.C. n. 027276120 - «7.500 u.i. anti-xa/0,3 ml soluzione iniettabile per uso sottocutaneo» 4 siringhe preriempite da 0,3 ml.

Medicinale: SALAZOPYRIN EN:

confezione A.I.C. n. 012048031 - 100 compresse gastroprotette 500 mg.

Sono ora trasferite alla società Pfizer Italia S.r.l. (codice fiscale n. 06954380157) con sede legale e domicilio fiscale in strada statale n. 156, km 50 - 04010 Borgo San Michele - Latina.

I lotti dei medicinali prodotti a nome del vecchio titolare possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A06570-06A06571

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Amoxicillina E Acido Clavulanico IPFI».

Estratto determinazione AIC/N/T n. 802 del 10 luglio 2006

La titolarità delle autorizzazioni all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società I.P.F.I. Industria Farmaceutica S.r.l. (codice fiscale n. 07512780151) con sede legale e domicilio fiscale in via Egadi n. 7 - 20144 Milano.

Medicinale: AMOXICILLINA E ACIDO CLAVULANICO IPFI:

confezione A.I.C. n. 036819011 - «875 mg + 125 mg compresse rivestite con film» 12 compresse;

confezione A.I.C. n. 036819023 - «875 mg + 125 mg polvere per sospensione orale» 12 bustine.

È ora trasferita alla società Teva Pharma Italia S.r.l. (codice fiscale n. 11654150157) con sede legale e domicilio fiscale in Viale G. Richard n. 7 - 20143 Milano.

Con conseguente modifica della denominazione del medicinale in AMOXICILLINA E ACIDO CLAVULANICO TEVA PHARMA ITALIA.

I lotti del medicinale prodotti a nome del vecchio titolare possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A06572

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Buscofen»

Estratto determinazione AIC/N/V n. 804 del 10 luglio 2006

Titolare A.I.C.: Boehringer Ingelheim Italia S.p.a. con sede legale e domicilio fiscale in località Prulli 103/C - 50066 Reggello (Firenze).

Medicinale: BUSCOFEN.

Variazione A.I.C.: Adeguamento Standard Terms.

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata. Sono modificate, secondo l'adeguamento agli Standard terms, le denominazioni delle confezioni come di seguito indicato:

A.I.C. n. 029396013 - 20 compresse rivestite 200 mg (sospesa);

varia in:

A.I.C. n. 029396013 - «200 mg compresse rivestite» 20 compresse (sospesa);

A.I.C. n. 029396025 - 10 capsule gel. molle 200 mg (sospesa) varia in

A.I.C. n. 029396025 - «200 mg capsule molli» 10 capsule (sospesa);

A.I.C. n. 029396037 - 12 capsule gel. molle 200 mg varia in

A.I.C. n. 029396037 - «200 mg capsule molli» 12 capsule.

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

06A06573

ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, relativi al mese di giugno 2006, che si pubblicano ai sensi dell'articolo 81 della legge 27 luglio 1978, n. 392 (Disciplina delle locazioni di immobili urbani), ed ai sensi dell'articolo 54 della legge del 27 dicembre 1997, n. 449 (Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica).

Gli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati relativi ai singoli mesi del 2005 e 2006 e le loro variazioni rispetto agli indici relativi al corrispondente mese dell'anno precedente e di due anni precedenti risultano:

ANNI E MESI		INDICI (Base 1995=100)	Variazioni percentuali rispetto al corrispondente periodo	
			dell'anno precedente	di due anni precedenti
2005	Giugno	125,3	1,6	3,9
	Luglio	125,6	1,8	3,9
	Agosto	125,8	1,8	3,9
	Settembre	125,9	1,9	3,7
	Ottobre	126,1	2,0	3,8
	Novembre	126,1	1,8	3,5
	Dicembre	126,3	1,9	3,7
	Media	*125,3*		
2006	Gennaio	126,6	2,2	3,8
	Febbraio	126,9	2,1	3,7
	Marzo	127,1	2,1	3,8
	Aprile	127,4	2,0	3,7
	Maggio	127,8	2,2	3,9
	Giugno	127,9	2,1	3,7

Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati che si pubblica ai sensi dell'art. 81 della legge 27 luglio 1978, n. 392, sulla disciplina delle locazioni di immobili urbani.

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978 l'indice del mese di giugno 1979 è risultato pari a 114,7 (centoquattordicivirgolasette).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978 l'indice del mese di giugno 1980 è risultato pari a 138,4 (centotrentottovirgolaquattro).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978 l'indice del mese di giugno 1981 è risultato pari a 166,9 (centosessantaseivirgolanove).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978 l'indice del mese di giugno 1982 è risultato pari a 192,3 (centonovantaduevirgolatre).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978 l'indice del mese di giugno 1983 è risultato pari a 222,9 (duecentoventiduevirgolanove).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978 l'indice del mese di giugno 1984 è risultato pari a 247,8 (duecentoquarantasettevirgolaotto).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978 l'indice del mese di giugno 1985 è risultato pari a 269,4 (duecentosessantanovevirgolaquattro).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978 l'indice del mese di giugno 1986 è risultato pari a 286,3 (duecentoottantaseivirgolatre).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978 l'indice del mese di giugno 1987 è risultato pari a 298,1 (duecentonovantottovirgolauno).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978 l'indice del mese di giugno 1988 è risultato pari a 312,7 (trecentododicivirgolasette).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978 l'indice del mese di giugno 1989 è risultato pari a 334,5 (trecentotrentaquattrovirgolacinque).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978 l'indice del mese di giugno 1990 è risultato pari a 353,2 (trecentocinquantatrevirgoladue).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978 l'indice del mese di giugno 1991 è risultato pari a 377,7 (trecentosettantasettevirgolasette).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978 l'indice del mese di giugno 1992 è risultato pari a 398,4 (trecentonovantottovirgolaquattro).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978 l'indice del mese di giugno 1993 è risultato pari a 415,2 (quattrocentoquindicivirgoladue).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978 l'indice del mese di giugno 1994 è risultato pari a 430,7 (quattrocentotrentavirgolasette).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978 l'indice del mese di giugno 1995 è risultato pari a 455,8 (quattrocentocinquantacinquevirgolaotto).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978 l'indice del mese di giugno 1996 è risultato pari a 473,7 (quattrocentosettantatrevirgolasette).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978 l'indice del mese di giugno 1997 è risultato pari a 480,5 (quattrocentoottantavirgolacinque).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978 l'indice del mese di giugno 1998 è risultato pari a 489,2 (quattrocentottantanovevirgoladue).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978 l'indice del mese di giugno 1999 è risultato pari a 496,5 (quattrocentonovantaseivirgolacinque).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978 l'indice del mese di giugno 2000 è risultato pari a 509,6 (cinquecentonovevirgolasei).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978 l'indice del mese di giugno 2001 è risultato pari a 524,2 (cinquecentoventiquattrovirgoladue).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978 l'indice del mese di giugno 2002 è risultato pari a 536,0 (cinquecentotrentaseivirgolazero).

Ai sensi dell'art. 1 della legge 25 luglio 1984, n. 377, per gli immobili adibiti ad uso di abitazione, l'aggiornamento del canone di locazione di cui all'art. 24 della legge n. 392/1978, relativo al 1984, non si applica; pertanto, la variazione percentuale dell'indice dal giugno 1978 al giugno 2002, agli effetti predetti, risulta pari a più 382,2.

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978 l'indice del mese di giugno 2003 è risultato pari a 548,3 (cinquecentoquarantottovirgolatre).

Ai sensi dell'art. 1 della legge 25 luglio 1984, n. 377, per gli immobili adibiti ad uso di abitazione, l'aggiornamento del canone di locazione di cui all'art. 24 della legge n. 392/1978, relativo al 1984, non si applica; pertanto, la variazione percentuale dell'indice dal giugno 1978 al giugno 2003, agli effetti predetti, risulta pari a più 393,3.

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978 l'indice del mese di giugno 2004 è risultato pari a 560,6 (cinquecentosessantavirgolasei).

Ai sensi dell'art. 1 della legge 25 luglio 1984, n. 377, per gli immobili adibiti ad uso di abitazione, l'aggiornamento del canone di locazione di cui all'art. 24 della legge n. 392/1978, relativo al 1984, non si applica; pertanto, la variazione percentuale dell'indice dal giugno 1978 al giugno 2004, agli effetti predetti, risulta pari a più 404,2.

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978 l'indice del mese di giugno 2005 è risultato pari a 569,7 (cinquecentosessantanovevirgolasette).

Ai sensi dell'art. 1 della legge 25 luglio 1984, n. 377, per gli immobili adibiti ad uso di abitazione, l'aggiornamento del canone di locazione di cui all'art. 24 della legge n. 392/1978, relativo al 1984, non si applica; pertanto, la variazione percentuale dell'indice dal giugno 1978 al giugno 2005, agli effetti predetti, risulta pari a più 412,5.

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978 l'indice del mese di giugno 2006 è risultato pari a 581,5 (cinquecentottantunovirgolacinque).

Ai sensi dell'art. 1 della legge 25 luglio 1984, n. 377, per gli immobili adibiti ad uso di abitazione, l'aggiornamento del canone di locazione di cui all'art. 24 della legge n. 392/1978, relativo al 1984, non si applica; pertanto, la variazione percentuale dell'indice dal giugno 1978 al giugno 2006, agli effetti predetti, risulta pari a più 423,1.

06A06646

ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE

Regolamentazione tecnica aviazione civile

L'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC), istituito con decreto legislativo 25 luglio 1997, n. 250, informa che nella riunione del consiglio di amministrazione del 19 giugno 2006 è stata adottata la 4ª edizione del «Regolamento per la conduzione di voli di notte con velivoli secondo le regole del volo a vista (VFR/N) nello spazio aereo italiano».

Il documento adottato è pubblicato su supporto sia cartaceo che informatico ed è diffuso dall'Ente a chiunque ne faccia richiesta.

Copie del documento possono essere ottenute presso la sede centrale dell'Ente e presso le sedi periferiche; per informazioni di merito è possibile rivolgersi alla sede centrale, Direzione politiche di sicurezza e ambientali, sita in viale Castro Pretorio n. 118 - 00185 Roma, tel. 06/445961.

06A06605

AUTORITÀ PER LA VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

Nuove modalità di versamento

Si comunica che la fase transitoria, prevista dall'art. 5 della delibera 26 gennaio 2006, sta per concludersi con il completamento delle procedure telematiche di attribuzione del codice identificativo. In questa direzione, è stato aperto il conto corrente postale intestato a questa Autorità, che sostituisce definitivamente le modalità di versamento indicate alle lettere *a)* e *b)* del predetto art. 5 della delibera.

Pertanto, le contribuzioni vanno versate sul conto corrente postale n. 73582561 intestato a Aut. Contr. Pubb. via di Ripetta, 246 - 00186 Roma.

Le coordinate del predetto conto corrente postale, per i versamenti tramite Bancoposta o Istituto bancario, sono: ABI 7601, CAB 03200 e CIN Y.

06A06569

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

Gestione commissariale della società cooperativa «Alpe Adria Assistenza società cooperativa sociale», in Trieste

Con deliberazione n. 1517 del 30 giugno 2006, la giunta regionale ha revocato, ai sensi dell'art. 2545-*sexiesdecies* del codice civile, l'amministratore unico della cooperativa «Alpe Adria Assistenza società cooperativa sociale», con sede in Trieste ed ha nominato commissario governativo, per un periodo massimo di sei mesi, il dott. Sebastiano Cristaldi, con studio in Trieste, via Torrebianca n. 37.

06A06613

Riattivazione della procedura di liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Nausicaa Monfalcone soc. coop. a r.l.», in Monfalcone.

Con deliberazione n. 1516 del 30 giugno 2006 la giunta regionale ha disposto la riattivazione della procedura di liquidazione coatta amministrativa della cooperativa «Nausicaa Monfalcone soc coop. a r.l.», già con sede in Monfalcone, riconfermando quale commissario liquidatore il rag. Renzo Marinig, residente in Udine, vicolo Agricola n. 14.

06A06617

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VICENZA

Provvedimenti concernenti i marchi di identificazione dei metalli preziosi

Ai sensi dell'art. 29, commi quinto e sesto del regolamento sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 150, si rende noto che le sottoelencate imprese, aventi sede legale nella provincia di Vicenza, assegnatarie del marchio identificativo indicato, hanno cessato la propria attività e sono state cancellate dal registro degli assegnatari di cui all'art. 14 del decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 251, con le seguenti determinazioni dirigenziali:

n. determinazione dell'anno 2006	n. di marchio	Ragione sociale	n. punzoni ritirati	n. punzoni smarriti
7 del 19 gennaio	2031-VI	Dalfante S.r.l. - in liquidazione - Via Boldrini, 9 - Vicenza VI	6	0
8 del 19 gennaio	2309-VI	Sicram S.r.l. - Via Vedelleria, 8 - Torri di Quartesolo VI	0	2
11 del 24 gennaio	1402-VI	Ferraro Amerigo - Via Ca' Erizzo, 20 - Bassano del Grappa VI	2	0
12 del 24 gennaio	1568-VI	Guerra Graziano - Via Marosticana, 265 - Vicenza VI	2	0
15 del 26 gennaio	1752-VI	L.A.R. S.n.c. di Tizian Luciana & C. - Via Amicizia, 46 - Rosà VI	1	0
16 del 26 gennaio	1866-VI	Proforma di Bertazzo Francesco - Via Santa Romana, 16 - Nove VI	3	0
17 del 26 gennaio	737-VI	Marvi di Marzari Paola - Via Donizzetti, 8 - Vicenza VI	3	0

22 del 7 febbraio	1512-VI	F.O.S. di Fiorese Mauro - Via Monte Superga, 14 - Sovizzo VI	0	1
23 del 7 febbraio	2009-VI	Gielle di L. Gasparini - Via Meneghetti, 10 - Romano d'Ezzelino VI	2	0
27 del 13 febbraio	1403-VI	GA.M.OR. S.n.c. di Benetti Antonio & C. - Via Leoncavallo, 6 - Vicenza VI	5	0
28 del 13 febbraio	2537-VI	Alpa Oreficerie S.r.l. - Via dei Tulipani, 3/5 - Bassano del Grappa VI	1	0
29 del 13 febbraio	2390-VI	Zero di Molini Marilisa - Via Ponti di Debba, 5 - Vicenza VI	2	0
31 del 16 febbraio	2386-VI	Factory S.r.l. - Via Tagliamento, 8/10 - Altavilla Vicentina VI	6	0
32 del 16 febbraio	1411-VI	C.M.VI - S.p.A. - Via dell'Edilizia, 142 - Vicenza VI	3	1
33 del 16 febbraio	2514-VI	Capparotto Diego-Via dei Carabinieri, 38 - Torri di Quartesolo VI	1	0
34 del 20 febbraio	910-VI	G.I.M.M.A.C. S.n.c. di Melison A. & C. - Via Colombo, 45 Vicenza VI	6	0
35 del 20 febbraio	1746-VI	Eva Gioielli S.r.l. - Via Brenta, snc - Altavilla Vicentina VI	16	0
36 del 20 febbraio	657-VI	Trevisan Giancarlo & C. S.n.c. - Viale dell'Industria, 12 - Vicenza VI	17	8
38 del 27 febbraio	2211-VI	Sa-Oro S.n.c. di Paduano S. e C.-Via Lonigo, 6 - Torri di Quartesolo VI	5	2
39 del 27 febbraio	1875-VI	Miva Gold S.n.c. di Valle Diego & C.-Via Zamenhof, 405 - Vicenza VI	3	0

40 del 27 febbraio	2498-VI	Enigma di Carraro Enrico - Via Noventa, 6 - Vicenza VI	2	0
41 del 27 febbraio	1292-VI	Unigem S.r.l. - Viale Verona, 83 - Vicenza VI	2	0
42 del 27 febbraio	1457-VI	Albadoro S.r.l. - Via L. Da Vinci, 12 - Sandrigo VI	19	7
59 del 7 marzo	1074-VI	Gala di Gagliano Salvatore - Via Portile, 22 - Cassola VI	1	2
60 del 7 marzo	2121-VI	Fa. D.Or. S.a.s. di Conzato P. & C. - Via L. della Robbia, 44 - Vicenza VI	2	0
84 del 18 aprile 2006	907-VI	Bandiera Renato - Via Don Stefano Perin, 3 - Camisano Vicentino VI	5	0
86 del 27 aprile 2006	2436-VI	Angelini di Zuanon Luca E C. S.n.c. - Via G. Galilei, 3/AAU - Arcugnano	1	1
87 del 27 aprile 2006	2513-VI	Inc. & Inc. S.a.s. di Chiovati C. & C. - Via G. Galilei, 1AI-3AAD - Arcugnano	2	0
97 del 27 giugno 2006	1414-VI	Gold Masters S.p.A. - liquidazione	2	0
98 del 27 giugno 2006	1030-VI	Muraro & Scalabrin S.n.c.	1	0

I punzoni delle imprese sopraelencate, recanti le impronte dei marchi di identificazione restituiti alla Camera di commercio di Vicenza sono stati tutti deformati, di quelli smarriti le imprese interessate hanno presentato la dichiarazione di smarrimento.

Gli eventuali detentori dei punzoni smarriti o comunque non restituiti sono invitati a consegnarli alla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura di Vicenza; ogni loro uso è considerato illegale e sanzionabile a termini di legge (comma primo dell'art. 25 del decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 251).

06A06645

AUGUSTA IANNINI, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(GU-2006-GU1-167) Roma, 2006 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2006 (salvo conguaglio) (*)

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	(di cui spese di spedizione € 219,04)	- annuale	€ **400,00**
	(di cui spese di spedizione € 109,52)	- semestrale	€ **220,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:		
	(di cui spese di spedizione € 108,57)	- annuale	€ **285,00**
	(di cui spese di spedizione € 54,28)	- semestrale	€ **155,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€ **68,00**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:		
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€ **168,00**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€ **65,00**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€ **167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 344,93)	- annuale	€ **780,00**
	(di cui spese di spedizione € 172,46)	- semestrale	€ **412,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 234,45)	- annuale	€ **652,00**
	(di cui spese di spedizione € 117,22)	- semestrale	€ **342,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € **80,00** *il versamento relativo al tipo di abbonamento alla* Gazzetta Ufficiale *- parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2005.*

BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **88,00**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II (inserzioni)

Abbonamento annuo	*(di cui spese di spedizione € 120,00)*		€ **320,00**
Abbonamento semestrale	*(di cui spese di spedizione € 60,00)*		€ **185,00**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione)		€ 1,00	

I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni		€ **180,00**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

Restano confermati gli sconti in uso applicati ai soli costi di abbonamento

ABBONAMENTI UFFICI STATALI
Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.